

Indagine sullo sport scolastico

Alto Adige 2009

Relazione



© **Edito dalla**

Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige

Bolzano 2010

Autori

Elmar Kornexl

Laura Savoia

Edi von Grebmer

Franz Hilpold

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (autori, titolo ed edizione).



Indice	
Saluti	4
Premessa	8
1	Il sistema scolastico in Alto Adige 9
2	Impostazione e obiettivi dell'indagine 10
2.1	Importanza e immagine dell'educazione motoria e fisica 11
2.2	Qualità dell'insegnamento dello sport 12
2.3	Impianti sportivi scolastici 12
2.4	Formazione e aggiornamento degli insegnanti 12
2.5	Compiti e contenuti dello sport scolastico 13
2.6	Cooperazione con le associazioni sportive 14
2.7	Impegno degli insegnanti e loro problemi 14
2.8	Votazione 15
3	Metodologia e disegno della ricerca 16
3.1	Raccolta dei dati 16
3.2	Campionamento 16
3.3	Analisi dei dati 18
4	Risultati e interpretazione 19
4.1	Importanza e immagine dell'educazione motoria e fisica 19
4.2	Qualità dell'insegnamento dello sport 32
4.3	Impianti sportivi scolastici 36
4.4	Formazione e aggiornamento degli insegnanti 40
4.5	Compiti e contenuti dello sport scolastico 42
4.6	Cooperazione con le associazioni sportive 46
4.7	Impegno degli insegnanti e loro problemi 49
4.8	Votazione 53
5	Discussione e provvedimenti 55
5.1	Riconoscimento dell'importanza dello sport scolastico 55
5.2	Qualità dello sport scolastico 55
5.3	Pressione vissuta dagli insegnanti di educazione fisica 56
5.4	Provvedimenti raccomandati 56
Indice delle tabelle	59
Indice delle figure	64

Saluti

Saluto del presidente della Provincia



In Alto Adige la metà della popolazione fa attività fisica e sportiva; si tratta di una proporzione nettamente superiore alla media nazionale. Questa attività sportiva ha riflessi positivi sulla qualità della vita, a livello sia individuale sia collettivo.

L'insegnamento dell'educazione motoria e fisica a scuola getta le basi istituzionali per questa attività fisica dei bambini e dei ragazzi e spesso anche per l'attività fisica nel corso di tutta la vita, contribuendo allo sviluppo di uno stile di vita sano. In quest'ottica diventa fondamentale anche per la realtà altoatesina conoscere a fondo la situazione dello sport scolastico sul territorio, per poterne valutare lo stato ed eventualmente migliorare le condizioni.

Proprio per questo in qualità di presidente della Provincia e assessore provinciale allo sport mi fa particolarmente piacere che in Alto Adige sia stata fatta un'ampia indagine scientifica sullo sport scolastico. È emerso che nel complesso lo sport scolastico altoatesino è in buona salute, tuttavia soprattutto nella scuola primaria sono stati riscontrati alcuni punti deboli, che possono e devono essere affrontati concretamente sul piano politico e operativo per migliorare lo sport scolastico affinché possa essere efficacemente la base per un'attività fisica e sportiva nel corso di tutta la vita.

Colgo l'occasione per esprimere il mio ringraziamento a tutti coloro che con la loro partecipazione e il loro lavoro hanno contribuito alla realizzazione dell'indagine sullo sport scolastico in Alto Adige.

dott. Luis Durnwalder

Presidente della Provincia e assessore provinciale allo sport

Saluto dell'assessore provinciale alla scuola italiana

Per esperienza personale so quanto faccia bene andare a correre almeno una volta alla settimana. Ho scoperto la mia passione per questo sport ai tempi della scuola anche grazie ai miei insegnanti, che mi hanno spinto e incoraggiato in questa attività sportiva. Penso che lo sport scolastico sia di fondamentale importanza e anche la Provincia di Bolzano si sta muovendo in questo campo e questa pubblicazione contribuirà a migliorare ulteriormente l'insegnamento dell'educazione motoria e fisica.

Lo sport non solo ha effetti positivi sulla salute fisica e psicologica, ma aiuta anche lo sviluppo personale e sociale dell'individuo, trasmette valori sociali fondamentali come lo spirito di squadra, la solidarietà e il rispetto dell'avversario. Lo sport è un linguaggio universale che unisce persone diverse con potenzialità differenti. Sono convinto che l'educazione motoria e fisica sia uno strumento irrinunciabile per una società democratica che vuole formare cittadini attivi e consapevoli.

dott. Christian Tommasini

Assessore provinciale alla scuola e alla cultura italiana

Saluto dell'assessora provinciale alla scuola tedesca



La scuola – iniziando da quella primaria – ha il compito di sfruttare il naturale istinto di movimento degli alunni per stimolare le competenze di coordinazione e le abilità motorie dei bambini e dei ragazzi. Per sviluppare il senso del corpo e sapersi divertire in movimento i bambini necessitano di un'intensiva educazione al movimento. Per questo per essere buona la scuola deve anche sostenere il movimento.

Lo sport scolastico getta le basi per un'attività motoria e fisica che si protragga per tutta la vita. Incoraggia gli alunni a muoversi, facilita l'acquisizione di competenze cruciali come lo spirito di gruppo e la gestione delle sconfitte, favorisce l'apprendimento scolastico, la capacità di concentrazione e l'attenzione per il proprio corpo. Inoltre le attività sportive possono contribuire a superare meglio situazioni difficili nella vita e a rafforzare l'autostima e il sostegno sociale.

In qualità di assessora provinciale alla scuola tedesca mi sono impegnata a fondo per promuovere un'indagine ampia e approfondita sullo sport scolastico in Alto Adige, al fine di fotografare e analizzare la situazione attuale dell'insegnamento dell'educazione motoria e fisica nelle nostre scuole. I risultati, qui pubblicati, da un lato mostrano che sostanzialmente il nostro sport scolastico gode di buona salute, dall'altro lato danno alla politica le informazioni necessarie per migliorare e sviluppare ulteriormente l'attività sportiva degli alunni.

Vorrei ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile lo svolgimento di questa indagine.

dott.ssa Sabina Kasslatter Mur

Assessora provinciale alla scuola e alla cultura tedesca

Salüt dl assessur provincial ala scora ladina

L'educaziun fisica y le sport à te nostes scores y te nosta sozieté na gran importanza. I savun che n spirit sann garetà te n corp sann y tl tèmp de formaziun de nüsc mituns y mitans, jogn y jones él important da ti pité inçe de chësc vers n bugn insegnamënt y strotöres adatedes. Tres le movimënt y le sport pol gnì arjunt fins educatifs alç. Le stüde sön le sport scolastich te nosta provinzia nes dà la poscibilitè da savëi plü avisa sciöche ara se sta de chësc vers por podëi miorè les condiziuns.

Le valur dl sport scolastich vëgn sottrissé dala majera pert dla jënt che à dè jö süa minunga. Tla scora elementara ùnse odü ch'al é da miorè les condiziuns, pian ia dala formaziun di insegnanc. Ti lascè dè la minunga a düc i interessà é inçe na forma importanta de valutaziun dl sistem scolastich. Tles valades ladines ùnse la fortüna da podëi se anuzé dles strotöres bele esistèntes te nüsc païsc sciöche implanç da jì sö pert, plazes dala dlacia y i.i., por promöie formes de sport che al n'é nia poscibl da fà zënza.

I oress rengrazié dötes chëres porsones che à dè so contribut por le stüde y por chësta publicaziun y me aodi ch'ì sun bugn da trà les dërtes consecuënzes dinfora – a bëgn de nüsc mituns y de nostes mitans de scora.

Dr. Florian Mussner

Assessor provincial ala scora y cultura ladina

Premessa

Per favorire la formazione ed educazione efficace dei bambini e degli adolescenti nelle scuole dell'Alto Adige il Consiglio provinciale ha deciso di effettuare un'indagine per analizzare in modo oggettivo e trasparente la situazione dell'insegnamento dell'educazione motoria e fisica nelle scuole primarie, medie e superiori.

L'obiettivo dichiarato è raggiungere risultati da utilizzare come base per un ulteriore miglioramento dello sport scolastico per il bene degli alunni¹ e in senso più ampio come punti di riferimento per l'intera popolazione altoatesina.

Per effettuare l'indagine è stato formato un gruppo di ricerca specializzato – composto quasi esclusivamente facendo riferimento a risorse interne all'amministrazione provinciale – in cui sono rappresentate le istituzioni competenti significative:

- prof. Elmar KORNEXL: Istituto di scienze sportive dell'Università di Innsbruck, direzione scientifica e concetto generale
- dott. Franz HILPOLD: Nucleo di valutazione per la scuola tedesca in Alto Adige
- dott. Edi von GREBMER: Servizio sport scolastico dell'Intendenza scolastica tedesca della Provincia autonoma di Bolzano
- dott. Armin HÖLZL: Ufficio sport della Provincia autonoma di Bolzano
- dott.ssa Laura SAVOIA: Ufficio sport della Provincia autonoma di Bolzano

Il progetto è iniziato nell'autunno 2008 con la definizione degli obiettivi e l'elaborazione del disegno della ricerca. L'ampia procedura di raccolta dei dati è stata effettuata nel corso dell'anno scolastico 2008-09, nella primavera 2010 è terminata l'analisi dei dati ed è stata presentata la relazione finale.

In questa sede è d'obbligo esprimere un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato all'indagine, in particolare alle Intendenze scolastiche, i dirigenti scolastici, gli insegnanti di educazione fisica e di scuola primaria, il corpo docenti delle scuole medie e superiori, gli alunni delle scuole primarie, medie e superiori e i loro genitori, i rappresentanti delle associazioni sportive. Senza il prezioso contributo di tutti loro non sarebbe stato possibile raccogliere dati così ampi e informativi.

Alla presentazione dei risultati si accompagna l'auspicio che le istituzioni e le persone responsabili dello sport scolastico in Alto Adige possano trarne spunti preziosi e quindi essere motivati alla realizzazione di provvedimenti adeguati e alla prosecuzione dei punti di forza.

I singoli questionari e le relative tabelle di frequenza sono raccolti in un apposito volume che può essere scaricato insieme alla presente relazione dai siti internet dell'[Intendenza scolastica italiana](http://www.intendenza.scolastica.it) e dell'[Ufficio sport](http://www.ufficio.sport.it) della Provincia autonoma di Bolzano². Il gruppo di ricerca è disponibile anche per richieste specifiche che esulano da tali elaborazioni di base.

¹ Per rendere più fluida la lettura, si è scelto di rinunciare alla distinzione tra la forma femminile e quella maschile nel testo. Il termine utilizzato si riferisce pertanto a entrambi i generi.

² <http://www.provincia.bz.it/intendenza-scolastica>, <http://www.provincia.bz.it/sport>.

1 Il sistema scolastico in Alto Adige

Il sistema scolastico italiano attuale prevede i seguenti livelli di istruzione: la scuola dell'infanzia (di regola dai tre ai sei anni), la scuola primaria quinquennale (dai sei agli undici anni), la scuola media triennale (scuola secondaria di primo grado, dagli undici ai quattordici anni) e la scuola superiore quinquennale (scuola secondaria di secondo grado, dai quattordici ai diciannove anni) che termina con l'esame di stato. Si può aggiungere uno studio universitario.

La formazione professionale è competenza delle Regioni e Province autonome. Nella Provincia autonoma di Bolzano i corsi di formazione professionale sono suddivisi in due gruppi: corsi per apprendisti e corsi a tempo pieno.

In seguito ad eventi storici particolari in Alto Adige convivono tre gruppi linguistici e si parla italiano, tedesco e ladino. Ogni gruppo linguistico ha una propria amministrazione scolastica che fa capo ad un'Intendenza scolastica e ad un Istituto pedagogico. Nelle scuole di lingua italiana l'italiano è la prima lingua di insegnamento e il tedesco è insegnato come seconda lingua. Nelle scuole di lingua tedesca succede il contrario: l'italiano diventa seconda lingua mentre il tedesco è la lingua di insegnamento. Nelle località ladine è applicato un modello scolastico paritetico che prevede una parte dell'insegnamento in italiano e l'altra in tedesco.

Le scuole primarie e le scuole medie spesso sono accorpate in istituti comprensivi, che di norma comprendono diverse scuole primarie e una o due scuole medie (a volte a questi istituti comprensivi sono accorpate anche scuole dell'infanzia). Inoltre ci sono circoli di scuola primaria, dei quali fanno parte esclusivamente scuole primarie, e alcune scuole medie che non sono organizzate in istituti comprensivi. Le scuole superiori sono realtà a se stanti.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, dal 2000 le scuole hanno personalità giuridica.

Nell'anno scolastico 2008-09 in Alto Adige c'erano 27.709 alunni nelle scuole primarie, 17.486 nelle scuole medie e 19.396 nelle scuole superiori statali. Nelle scuole professionali gli alunni erano 8.901.

Il sistema scolastico italiano non prevede docenti specializzati nella scuola primaria, ad eccezione dell'insegnante di religione e di seconda lingua. Gli insegnanti del team che guida una classe si dividono le materie e uno di loro insegna anche educazione motoria; si tratta di un insegnante che non ha alle spalle una formazione specifica per l'insegnamento dello sport. Può capitare che a un insegnante di scuola primaria un anno tocchi l'educazione motoria e l'anno successivo no, o anche che insegni sempre tale materia o che nel corso di tutta la sua carriera non la insegni mai.

Nella scuola media e superiore sono previsti docenti specializzati. Questo significa che anche per l'educazione fisica c'è un insegnante che ha seguito un'apposita formazione universitaria. Gli insegnanti di educazione fisica non insegnano altre materie, pertanto hanno più classi.

2 Impostazione e obiettivi dell'indagine

Tra gli obiettivi dell'Unione europea spicca l'impegno per un sistema di istruzione unificato e soprattutto efficace. Si tematizzano pertanto l'organizzazione scolastica, gli obiettivi formativi, i contenuti didattici, i metodi di insegnamento e la valutazione progressiva. L'analisi approfondita delle singole materie scolastiche rappresenta una logica conseguenza, con particolare attenzione al contributo specifico che esse possono dare alla concretizzazione delle potenzialità degli alunni. In questo senso è messo in discussione anche lo sport scolastico.

In alcuni paesi europei sono state avviate iniziative degne di nota, ad esempio l'indagine SPRINT³ a cura della Confederazione sportiva tedesca (*Deutscher Sportbund*) pubblicata nel 2006 in Germania e l'indagine longitudinale "[Klug&Fit](#)"⁴ promossa in Austria dal Ministero dell'istruzione, dell'arte e della cultura.

Lo sport scolastico assume un'importanza crescente per l'attività motoria e la pratica sportiva che possibilmente si protragga per tutta la vita. Però l'influenza dei genitori diminuisce con gli anni, attività motoria e sport subiscono la concorrenza di altre attività del tempo libero, gli spazi e le possibilità di movimenti si riducono. Di conseguenza alla scuola e all'insegnamento dell'educazione motoria e fisica spetta un ruolo educativo sempre più centrale in relazione allo sport. Lo sport scolastico è chiamato a dare un contributo consistente alla salvaguardia della salute e delle capacità motorie, al benessere, alla gestione sensata e gratificante del tempo libero, all'interiorizzazione di valori e comportamenti che possano facilitare le relazioni sociali.

Dal momento che nella maggior parte delle realtà nazionali e regionali è molto difficile aumentare il monte ore dell'insegnamento dell'educazione motoria e fisica nelle scuole, può risultare più sensato ed efficace concentrare l'attenzione sull'aumento della qualità dell'insegnamento. In particolare, sono utili riflessioni approfondite sulle seguenti tematiche:

- obiettivi e compiti dello sport scolastico,
- contenuti e criteri di selezione,
- metodi e strumenti,
- regolamentazioni strutturali e organizzative,
- formazione e aggiornamento degli insegnanti,
- impianti sportivi scolastici,
- pressioni e gravosità dell'impegno di insegnanti e alunni,
- ruolo e immagine dell'insegnamento dello sport nella scuola e nella società,
- livello di rendimento degli alunni,
- motivazione di alunni e insegnanti.

Alla luce di queste considerazioni, l'obiettivo dell'indagine qui presentata è l'analisi dello status quo dell'insegnamento dello sport nelle scuole altoatesine, per derivare misure e

³ Deutscher Sportbund (ed.) [2006], DSB-SPRINT-Studie. Eine Untersuchung der Situation des Schulsports in Deutschland, Aachen, Meyer & Meyer.

⁴ www.klugundfit.at.

provvedimenti che ne permettano il miglioramento. Nel dettaglio, sono affrontate le seguenti questioni:

- importanza e immagine dell'educazione motoria e fisica,
- qualità dell'insegnamento dello sport,
- impianti sportivi scolastici,
- formazione e aggiornamento degli insegnanti,
- compiti e contenuti dello sport scolastico,
- cooperazione con le associazioni sportive,
- impegno degli insegnanti e loro problemi,
- votazione.

2.1 Importanza e immagine dell'educazione motoria e fisica

La percezione dell'importanza di una materia scolastica si riflette in maniera diretta e indiretta sul rendimento degli alunni. Per l'elaborazione di eventuali provvedimenti bisogna tenere presente che questa percezione può variare a seconda dei soggetti (dirigenti scolastici, insegnanti, alunni e genitori). In questo senso, i dirigenti scolastici, gli insegnanti di educazione fisica e gli insegnanti di scuola primaria sono figure cruciali perché nella loro posizione possono dare impulsi decisivi per l'impostazione concreta dell'insegnamento. Tuttavia anche il giudizio dei genitori, se espresso nei giusti modi, può portare a cambiamenti sensibili. È interessante, inoltre, la percezione degli insegnanti che non insegnano educazione motoria e fisica, perché anche loro possono influire sul ruolo e gli interessi dello sport scolastico. Soprattutto nelle scuole superiori bisogna tenere conto anche della posizione degli alunni, perché rispecchiano la misura in cui la scuola riesce a motivare i ragazzi allo sport e a trasmettere loro l'importanza dello sport per la qualità della vita.

Nei questionari elaborati per l'indagine sullo sport scolastico si distinguono domande che tematizzano direttamente l'importanza dell'educazione motoria e fisica e domande complementari che permettono conclusioni indirette sulla percezione di tale importanza, attraverso dettagli o impostazioni di fondo nei confronti dello sport. Ad esempio, si esplorano le abitudini sportive e l'iscrizione a una associazione sportiva.

Le domande sull'importanza e l'immagine dell'educazione motoria e fisica nelle scuole altoatesine sono state poste a tutti i soggetti coinvolti nell'indagine: dirigenti scolastici, insegnanti di educazione fisica, insegnanti di scuola primaria, corpo docenti delle scuole medie e superiori (insegnanti di materie diverse dall'educazione fisica), alunni delle scuole primarie, medie e superiori e loro genitori, rappresentanti delle associazioni sportive.

2.2 Qualità dell'insegnamento dello sport

L'argomento della qualità dell'insegnamento raggruppa una serie di aspetti tra loro collegati, dalla definizione e realizzazione degli obiettivi alla scelta di contenuti adeguati in considerazione del genere e dell'età dei ragazzi, dalla motivazione degli alunni ai metodi adatti per trasmettere obiettivi e contenuti, dall'impegno dei docenti all'organizzazione delle lezioni e alle garanzie di sicurezza offerte. Data la varietà degli elementi considerati, il tema della qualità può essere considerato il fulcro dell'intera indagine.

Poiché la qualità dell'insegnamento riguarda tutti i soggetti coinvolti nell'indagine, tutti sono stati chiamati ad esprimersi in merito. Dirigenti scolastici, insegnanti di educazione fisica e alunni sono inoltre stati chiamati in causa in merito alla motivazione e alle offerte sportive extracurricolari, al fine di fare emergere più dettagliatamente i bisogni e le capacità degli alunni e di cogliere i nuovi trend nell'organizzazione dello sport scolastico.

2.3 Impianti sportivi scolastici

Quali sono gli impianti a disposizione per lo sport scolastico? Sono sufficienti? Come sono attrezzati? In che stato sono? Tutti questi aspetti hanno una ripercussione pesante sulla qualità dell'insegnamento. Ad un'analisi dell'effettivo status quo dell'impiantistica sportiva scolastica nei questionari si affiancano domande sul grado di soddisfazione dei soggetti in merito agli impianti sportivi e sull'utilizzo di impianti esterni durante le ore di educazione motoria e fisica. In questo modo è possibile individuare i punti forti e deboli del sistema impiantistico.

Anche al tipo e alla gravità delle carenze degli impianti esistenti è dedicata un'attenzione specifica.

Le domande sugli impianti sportivi sono state rivolte soprattutto agli insegnanti di educazione fisica e agli insegnanti di scuola primaria, per la soddisfazione sono stati coinvolti anche i dirigenti e gli alunni.

2.4 Formazione e aggiornamento degli insegnanti

2.4.1 Formazione

Come per la maggior parte delle professioni di responsabilità anche per gli insegnanti la qualità della formazione è fondamentale. Poiché i docenti delle scuole altoatesine si sono formati e si formano tuttora in istituzioni differenti, in realtà una valutazione della formazione dovrebbe prevedere un confronto tra queste diverse istituzioni. Tuttavia un tale confronto esula dagli obiettivi della presente indagine, nella quale è prevista una valutazione d'insieme senza distinzione tra le diverse istituzioni formatrici.

Inoltre nel corso del tempo il sistema formativo ha subito diverse riforme e gli insegnanti sono stati formati in momenti diversi, pertanto non sono presi in esame singoli elementi formativi. Sono invece ben distinte tra loro la formazione specifica degli insegnanti di educazione fisica e la formazione generica degli insegnanti di scuola primaria, che, è bene sottolinearlo ancora, sebbene insegnino o possano insegnare educazione motoria non sono specializzati in tale insegnamento.

Le questioni relative alla formazione sono state poste soprattutto agli insegnanti di educazione fisica e agli insegnanti di scuola primaria, in secondo luogo ai dirigenti scolastici.

2.4.2 Aggiornamento

La società e la scienza sono in continua evoluzione e questo costante cambiamento si riflette sia sulla scelta della professione sia sull'esigenza di adattarsi ai nuovi contesti; in altre parole l'aggiornamento assume un ruolo sempre più importante, anche nella realtà scolastica. Solo aggiornandosi regolarmente gli insegnanti sono in grado di tenere conto del progresso sociale e scientifico e delle esigenze degli alunni ad esso connesse.

Per gli insegnanti di educazione motoria e fisica questo significa, ad esempio, conoscere e riconoscere il cambiamento nello stato di salute e nelle capacità motorie degli alunni, prendere in considerazione i nuovi sport di tendenza e valutarne l'idoneità per la scuola, mantenere la propria forma fisica e confrontarsi con gli sviluppi della didattica sportiva. Man mano che passano gli anni, l'aggiornamento diventa sempre più importante, perché aumenta il divario temporale rispetto alla formazione istituzionale.

In merito all'aggiornamento sono stati intervistati gli insegnanti di educazione fisica e gli insegnanti di scuola primaria, insieme ai dirigenti, suddivisi per livello scolastico.

2.5 Compiti e contenuti dello sport scolastico

2.5.1 Compiti

In un contesto in cui la società e con essa le realtà professionali cambiano continuamente e la scuola diventa sempre più importante come agente di socializzazione e formazione, ci si domanda giocoforza quale contributo possano e debbano dare le singole materie scolastiche ai giovani nell'impostazione della loro vita.

Anche per l'educazione motoria e fisica i programmi didattici stabiliti per legge contengono direttive in questo senso, tuttavia non vanno trascurati i punti di vista del corpo docenti e dei genitori, soggetti centrali insieme ai docenti interessati per la definizione dei compiti e delle aspettative collegati allo sport scolastico.

Alla valutazione dei compiti si aggiungono domande sulla misura in cui gli obiettivi sono effettivamente raggiunti e sugli obiettivi difficili da raggiungere nell'educazione motoria e fisica.

A tale scopo sono state rivolte domande in primo luogo al corpo docenti (esclusi gli insegnanti di educazione motoria e fisica) e in secondo luogo agli insegnanti di educazione motoria e fisica stessi.

2.5.2 Contenuti e discipline sportive

I contenuti delle lezioni di educazione motoria e fisica ruotano tradizionalmente intorno alle discipline sportive, pertanto è importante sapere quali sport si praticano e con che frequenza. Alle risposte degli insegnanti si aggiungono le valutazioni degli alunni, sia sugli sport che vorrebbero fare più spesso a scuola sia su quelli che praticano nel tempo libero.

I risultati sono interessanti da diversi punti di vista: in primo luogo per l'elaborazione di provvedimenti per incentivare la motivazione, secondariamente per la pianificazione degli impianti sportivi scolastici e per la loro attrezzatura, inoltre per la verifica della pratica scolastica di sport fondamentali che sono anche alla base di tutti gli sport di tendenza.

La tematica dei contenuti dello sport scolastico è stata affrontata con gli alunni, i soggetti più adatti a descrivere la propria attività sportiva extrascolastica e a indicare i propri desideri. Un elenco delle discipline sportive fatto dagli insegnanti di educazione fisica e gli insegnanti di scuola primaria potrebbe essere falsato da un bias di desiderabilità sociale o dal desiderio inconscio di aumentare la variabilità nel programma didattico.

2.6 Cooperazione con le associazioni sportive

Una cooperazione tra scuola e associazioni sportive può risultare vantaggiosa per entrambe le istituzioni. Per questo motivo ad intervalli più o meno regolari l'argomento diventa oggetto di riflessioni e discussioni, durante le quali bisogna ponderare i pro e i contro e le diverse forme di cooperazione possibili.

Nella presente indagine le domande sull'argomento si sono concentrate, in particolare, sull'impostazione dei dirigenti scolastici e degli insegnanti sulla cooperazione scuola-associazioni sportive, sul monitoraggio della realizzazione di tale cooperazione e sulle attività sportive che trovano riconoscimento nella quota opzionale facoltativa e nella quota facoltativa obbligatoria del programma didattico.

In aggiunta, ai rappresentanti delle associazioni sportive è stato domandato come valutano la cooperazione con la scuola, quali esperienze hanno fatto in merito e quanti insegnanti di educazione fisica operano nelle loro associazioni.

Pertanto, l'argomento della cooperazione con le associazioni sportive è stato affrontato con dirigenti, insegnanti di educazione fisica, insegnanti di scuola primaria e rappresentanti delle associazioni sportive.

2.7 Impegno degli insegnanti e loro problemi

L'identificazione dei docenti con il proprio compito e la misura in cui essi vivono l'insegnamento come una sfida e amano il proprio lavoro sono elementi fondamentali per la qualità dell'insegnamento dello sport nelle scuole. In questo senso è utile anche conoscere il carico soggettivo e il livello di soddisfazione personale dei singoli insegnanti e sapere quali sono i compiti che richiedono un impegno particolare.

Diventa interessante scoprire quante ore di educazione motoria e fisica vengono effettivamente tenute, se gli obiettivi posti sono raggiunti, se ci sono collaborazioni fattive con

altre materie e come sarebbe vista una seconda materia obbligatoria per gli insegnanti di educazione fisica.

Questi argomenti sono stati affrontati con gli insegnanti di educazione fisica, gli insegnanti di scuola primaria e i dirigenti scolastici. A questi ultimi è stata posta inoltre una domanda sul carico di lavoro derivante dalla gestione degli impianti sportivi scolastici.

2.8 Votazione

Come per le altre materie anche in educazione motoria e fisica gli alunni vengono valutati dagli insegnanti. In proposito però le linee guida provinciali non contengono indicazioni operativizzabili sulle abilità da apprendere durante le lezioni, di fatto gli insegnanti hanno un ampio raggio d'azione.

È importante conoscere i criteri adottati dai docenti per formulare i giudizi degli alunni, quale peso danno ai singoli criteri di valutazione e in quale range di voti si muovono. Inoltre, è interessante sapere cosa pensano gli alunni del sistema di votazione.

In merito alla votazione sono state rivolte domande agli insegnanti di educazione fisica e di scuola primaria e agli alunni, con particolare attenzione ad eventuali differenze dovute a genere, età e livello scolastico.

3 Metodologia e disegno della ricerca

3.1 Raccolta dei dati

I dati sono stati raccolti attraverso questionari autocompilati a domande chiuse, distribuiti o spediti ai soggetti e da essi restituiti. È stato scelto di applicare questo metodo di raccolta all'indagine sullo sport scolastico in Alto Adige per diverse ragioni.

- Con una spesa relativamente contenuta è possibile raggiungere un numero elevato di soggetti e un alto livello di rappresentatività.
- Le domande previste dall'indagine possono essere formulate in modo semplice e rese comprensibili a tutti i soggetti coinvolti.
- Nei questionari anonimi autocompilati il bias della desiderabilità sociale è molto basso.
- Elaborazione ed analisi dei dati hanno costi bassi e garantiscono un alto grado di oggettività.
- È possibile confrontare le risposte con indagini simili esistenti, effettuate con lo stesso metodo di raccolta e con domande simili e in parte uguali.
- Il gruppo di ricerca è consapevole che le modalità di risposta delle domande chiuse potrebbero influenzare i rispondenti, tuttavia considera tale rischio accettabile in virtù degli altri vantaggi derivanti dal questionario a domande chiuse.

Per i diversi soggetti coinvolti è stato elaborato un questionario in considerazione della loro posizione all'interno della realtà scolastico-sportiva. Le domande rilevanti per tutti i soggetti sono state inserite in tutti i questionari con la stessa formulazione. Ad esse sono state aggiunte domande specifiche riferite ai singoli soggetti. Tutti i questionari sono strutturati in modo simile, tuttavia si differenziano tra loro per lunghezza e contenuto specifico: dopo una breve introduzione esplicativa del progetto di ricerca sono rilevate le caratteristiche demografiche basilari (genere, livello scolastico o classe, ubicazione della scuola; per gli insegnanti anzianità di servizio e formazione), seguite dal blocco delle domande relative alle diverse tematiche.

3.2 Campionamento

Per quanto riguarda dirigenti scolastici e insegnanti di educazione fisica, l'indagine ha coinvolto l'intera popolazione, gli altri soggetti sono stati campionati applicando uno schema probabilistico stratificato. Si tratta, nel dettaglio, di insegnanti di scuola primaria, corpo docenti delle scuole medie e superiori (insegnanti di materie diverse dall'educazione fisica), alunni di scuola primaria, media e superiore (seconda e quarta classe) e loro genitori, rappresentanti delle associazioni sportive. In aggiunta al livello scolastico sono state effettuate stratificazioni per genere, età, aspetti geografici e dimensioni della scuola e a seconda dei soggetti si è proceduto con uno schema sistematico o casuale.

In termini percentuali hanno risposto il 95% dei dirigenti scolastici, il 95% degli insegnanti di educazione fisica, il 16% degli insegnanti di scuola primaria, il 13% del corpo docenti delle scuole medie e superiori (senza insegnanti di educazione fisica) e circa il 10% degli alunni e

dei loro genitori. Nelle scuole primarie sono state chiamate in causa le quarte classi, nelle scuole medie le seconde e nelle scuole superiori le seconde e le quarte. La tabella 1 offre un quadro sintetico del campione.

Tabella 1 Campione

	popolazione	risposte	percentuale
dirigenti scolastici	119	110	92%
circoli di scuola primaria	10	11 ⁵	100%
istituti comprensivi	64	52 ⁶	92%
scuole medie	3	3	100%
scuole superiori	41	37	90%
istituti omnicomprensivi ⁷	1	1	100%
insegnanti di educazione fisica	224	212	95%
insegnanti di scuola primaria	2.662	417	16%
corpo docenti scuole medie e super. (esclusi insegnanti di educaz. fisica)	4.003	519	13%
alunni			
scuola primaria (4 ^a classe)	5.348	582	11%
scuola media (2 ^a classe)	5.237	489	9%
scuola superiore (2 ^a e 4 ^a classe)	6.617	466	7%
genitori⁸			
al. scuola primaria (4 ^a classe)	5.348	533	10%
al. scuola media (2 ^a classe)	5.237	453	9%
al. scuola superiore (2 ^a e 4 ^a classe)	6.617	379	6%
rappresentanti associazioni sportive	603	308	51%

⁵ Nell'anno scolastico 2008-09 i circoli di scuola primaria in realtà erano solo dieci, però il dirigente di un istituto comprensivo ha riferito le proprie risposte solo alla scuola primaria.

⁶ I dirigenti di sei istituti comprensivi hanno riferito le proprie risposte solo alla scuola media. Nel computo delle percentuali delle risposte il dirigente che ha risposto solo per la scuola primaria e questi sei dirigenti sono stati presi in considerazione per gli istituti comprensivi: $(52+1+6)/64*100$.

⁷ Nell'anno scolastico 2008-09 un istituto comprensivo comprendeva anche una scuola superiore, da qui la definizione istituto omnicomprensivo per permettere la distinzione dagli altri istituti comprensivi.

⁸ In totale i questionari compilati dai genitori sono 1.381, 16 però non hanno indicato la scuola frequentata dai figli.

3.3 Analisi dei dati

Le analisi eseguite sono essenzialmente descrittive. Sono state verificate diverse ipotesi di ricerca per genere, età/anzianità, lingua e livello scolastico. Queste ipotesi sono riportate nella presente relazione solo per le questioni rilevanti, nei casi in cui sono supportate dai dati e danno risultati significativi.

Si è scelto di adottare una linea prudente nell'analisi di relazioni tra variabili (correlazioni e coefficienti di contingenza). Le domande identiche per i diversi soggetti e con esse le possibilità di confronti statistici tra gruppi non sono molte, per le correlazioni interne e i singoli gruppi di soggetti queste sono state calcolate, tuttavia per non appesantire troppo la presente relazione sono riportate solo nei casi rilevanti e significativi. In ogni caso è possibile richiamare tutte queste analisi bi- e multivariate.

4 Risultati e interpretazione

I risultati dettagliati delle singole domande di tutti i questionari sono pubblicati a parte in una raccolta dei questionari e delle tabelle. Di seguito sono riportati solo i risultati rilevanti con i rispettivi dati. Sono utilizzate le seguenti abbreviazioni:

- dir: dirigenti scolastici
- ief: insegnanti di educazione fisica
- isp: insegnanti di scuola primaria
- cdsms: corpo docenti delle scuole medie e superiori
- asp: alunni di scuola primaria
- asm: alunni di scuola media
- ass: alunni di scuola superiore
- gen: genitori
- ras: rappresentanti delle associazioni sportive
- v: variabile, cioè numero della domanda nel rispettivo questionario

4.1 Importanza e immagine dell'educazione motoria e fisica

L'educazione motoria e fisica è considerata generalmente importante da dirigenti scolastici, insegnanti, alunni, genitori e rappresentanti delle associazioni sportive. Questo giudizio positivo si riflette indirettamente nell'elevata propensione dei soggetti all'attività sportiva nel tempo libero, genitori esclusi.

4.1.1 Dirigenti sportivi

Il 99% dei dirigenti scolastici considera almeno abbastanza importante l'insegnamento dell'educazione motoria e fisica, l'84% lo ritiene addirittura molto importante. Quest'ultima valutazione scende al 78% nelle scuole superiori. La realtà effettiva nel contesto scolastico concreto non corrisponde però appieno a questo giudizio positivo, soprattutto nella scuola primaria ci sono ampi margini di miglioramento.

Solo il 70% dei dirigenti è convinto che allo sport sia attribuita (abbastanza) importanza nella propria scuola. D'altro canto solo il 76% degli insegnanti di educazione fisica e l'87% degli insegnanti di scuola primaria ritengono che i dirigenti delle proprie scuole attribuiscono (abbastanza) importanza all'educazione motoria e fisica.

Per quanto concerne il monte ore di educazione motoria e fisica, solo il 35% dei dirigenti di scuola primaria lo ritiene (abbastanza) sufficiente, nelle scuole medie e superiori le percentuali salgono rispettivamente al 46% e al 63%.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica il 36% dei dirigenti ha considerato in modo particolare lo sport, il 42% conta di farlo nei prossimi due anni. Questa propensione è più marcata nelle scuole medie e superiori.

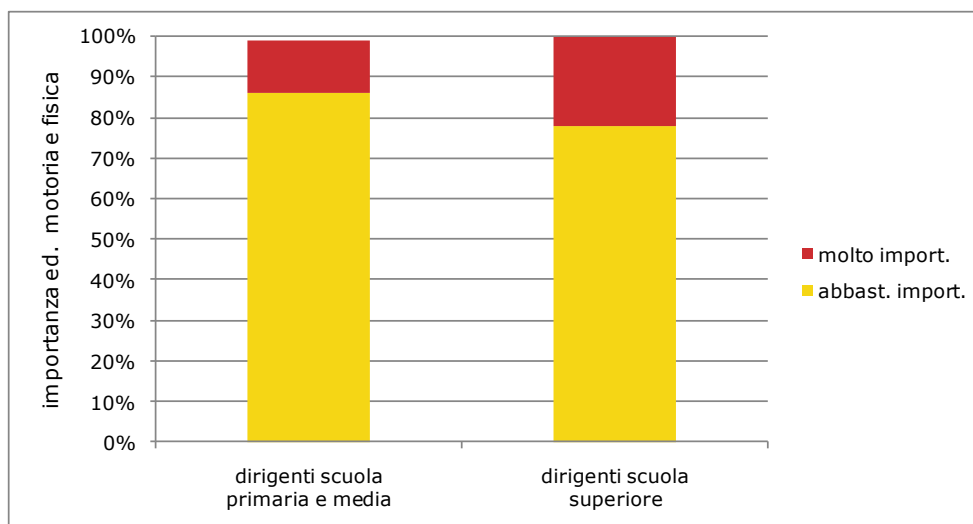


Figura 1 Valutazione dell'importanza dell'educazione motoria e fisica a scuola da parte dei dirigenti scolastici per livello scolastico

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

Tabella 2 Che importanza attribuisce all'educazione motoria/fisica a scuola? (dir v6)

	molta	abbastanza	poca/per niente
dirigenti in generale	84%	15%	1%
dirigenti scuola primaria e media	86%	13%	1%
dirigenti scuola superiore	78%	22%	0%

Tabella 3 Ritiene che all'insegnamento dell'educazione motoria/fisica con i suoi obiettivi pedagogici sia attribuita sufficiente importanza nella sua scuola? (dir v8)

	sì	abbastanza	poco/no
dirigenti in generale	30%	40%	30%
dirigenti scuola primaria e media	26%	43%	31%
dirigenti scuola superiore	30%	35%	35%

Tabella 4 Secondo lei che importanza attribuisce all'educazione motoria/fisica il dirigente scolastico? (ief v9a, isp v9a)

	molta	abbastanza	poca/per niente
insegnanti educazione fisica	24%	52%	24%
insegnanti scuola primaria	29%	58%	13%

Tabella 5 Ritiene sufficiente il numero di ore di educazione motoria/fisica? (dir v7)

	sì	abbastanza	poco/no
dirigenti scuola primaria	16%	19%	65%
dirigenti scuola media	27%	19%	64%
dirigenti scuola superiore	39%	24%	37%

Tabella 6 Nell'ambito dell'autonomia scolastica nella sua scuola lo sport ha ricevuto una considerazione particolare? (dir v12)

	sì	in parte	no
dirigenti in generale	36%	41%	23%
dirigenti scuola primaria e media	39%	42%	19%
dirigenti scuola superiore	30%	40%	30%

Tabella 7 Nell'ambito dell'autonomia scolastica pianifica una considerazione particolare per lo sport nei prossimi due anni? (dir v13)

	sì	forse	no
dirigenti in generale	42%	44%	14%
dirigenti scuola primaria e media	48%	44%	8%
dirigenti scuola superiore	30%	46%	24%

4.1.2 Insegnanti di educazione fisica

Il 69% degli insegnanti di educazione fisica sono dell'avviso che nella propria scuola l'educazione fisica sia considerata (abbastanza) importante; da un confronto internazionale emerge che si tratta di una proporzione sorprendentemente alta.

Nonostante questa valutazione positiva emerge che solo il 43% dei docenti ha cercato in prima persona di dare maggiore importanza allo sport nel proprio istituto nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Infine l'87% degli insegnanti di educazione fisica ritiene che le ore di educazione fisica nella propria scuola siano poco o non sufficienti.

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

Tabella 8 Secondo lei che importanza ha l'educazione fisica nella sua scuola (rispetto ad altre materie)? (ief v8)

	molta	abbastanza	poca/per niente
insegnanti educazione fisica	20%	49%	31%

Tabella 9 Ha cercato di dare più importanza allo sport nell'ambito dell'autonomia scolastica nella sua scuola? (ief v18)

	sì	in parte	no
insegnanti educazione fisica	43%	40%	17%

Tabella 10 Ritiene sufficienti le ore settimanali di educazione fisica nella sua scuola? (ief v14)

	sì	abbastanza	poco/no
insegnanti educazione fisica	5%	8%	87%

4.1.3 Insegnanti di scuola primaria

L'82% degli insegnanti di scuola primaria pensa che l'educazione motoria abbia (abbastanza) importanza nella scuola. In linea con questa valutazione e in netto disaccordo con gli insegnanti di educazione fisica, il 65% ritiene (abbastanza) sufficienti le ore dedicate a questa materia nella propria scuola.

Inoltre l'83% degli insegnanti di scuola primaria è convinto che il corpo docenti attribuisca (abbastanza) importanza all'educazione motoria, l'87% la pensa allo stesso modo sul dirigente scolastico⁹. Con percentuali altrettanto alte – rispettivamente l'83% e l'86% – gli insegnanti di scuola primaria affermano che eventuali loro suggerimenti per il miglioramento delle lezioni di educazione motoria trovano ascolto presso il collegio docenti e il dirigente.

In qualche modo in contrasto con questi giudizi positivi, solo un quarto degli insegnanti di scuola primaria ha cercato di dare più importanza allo sport nell'ambito dell'autonomia scolastica nel proprio istituto.

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

Tabella 11 Secondo lei che importanza ha l'educazione motoria nella sua scuola (rispetto ad altre materie)? (isp v8)

	molta	abbastanza	poca/per niente
insegnanti scuola primaria	34%	48%	18%

Tabella 12 Ritiene sufficienti le ore settimanali di educazione motoria nella sua scuola? (isp v14)

	sì	abbastanza	poco/no
insegnanti scuola primaria	40%	25%	35%

⁹ La tabella relativa a questa domanda si trova nella sezione 4.1.1 dedicata ai dirigenti scolastici.

Tabella 13 Secondo lei che importanza attribuiscono all'educazione motoria gli insegnanti? (isp v9b)

	molta	abbastanza	poca/per niente
insegnanti scuola primaria	15%	68%	17%

Tabella 14 Eventuali suoi suggerimenti per il miglioramento delle lezioni di educazione motoria trovano ascolto presso il collegio docenti? (isp v15b)

	sì	abbastanza	poco/no
insegnanti scuola primaria	28%	55%	17%

Tabella 15 Eventuali suoi suggerimenti per il miglioramento delle lezioni di educazione motoria trovano ascolto presso il dirigente scolastico? (isp v15a)

	sì	abbastanza	poco/no
insegnanti scuola primaria	39%	47%	14%

Tabella 16 Ha cercato di dare più importanza allo sport nell'ambito dell'autonomia scolastica nella sua scuola? (isp v18)

	sì	in parte	no
insegnanti scuola primaria	26%	41%	33%

4.1.4 Corpo docenti delle scuole medie e superiori (non di educazione fisica)

Escludendo gli insegnanti di educazione fisica, il 91% del corpo docenti delle scuole medie e superiori ritiene questa materia (abbastanza) importante rispetto alle altre e l'81% valuta (abbastanza) importante lo status della materia nella propria scuola. I dirigenti scolastici confermano questo punto di vista generalmente positivo.

La domanda sul ruolo dell'educazione fisica rispetto alle altre materie sembra contraddire almeno in parte questa impostazione: il 43% del corpo docenti considera la materia (abbastanza) marginale.

A ciò si aggiunge che il 77% degli insegnanti di materie diverse dall'educazione fisica afferma che sosterebbe almeno in parte una maggiore importanza dello sport nella scuola nell'ambito dell'autonomia scolastica, il 70% degli insegnanti di educazione fisica conferma che eventuali suggerimenti per il miglioramento delle lezioni trovano ascolto presso il collegio docenti, ma solo il 56% di essi crede che i docenti che non insegnano educazione fisica attribuiscono (abbastanza) importanza all'educazione fisica.

L'81% del corpo docenti delle scuole medie e superiori ritiene che nella propria scuola l'educazione fisica sia promossa in maniera (abbastanza) adeguata per quanto riguarda l'attrezzatura e le condizioni organizzative.

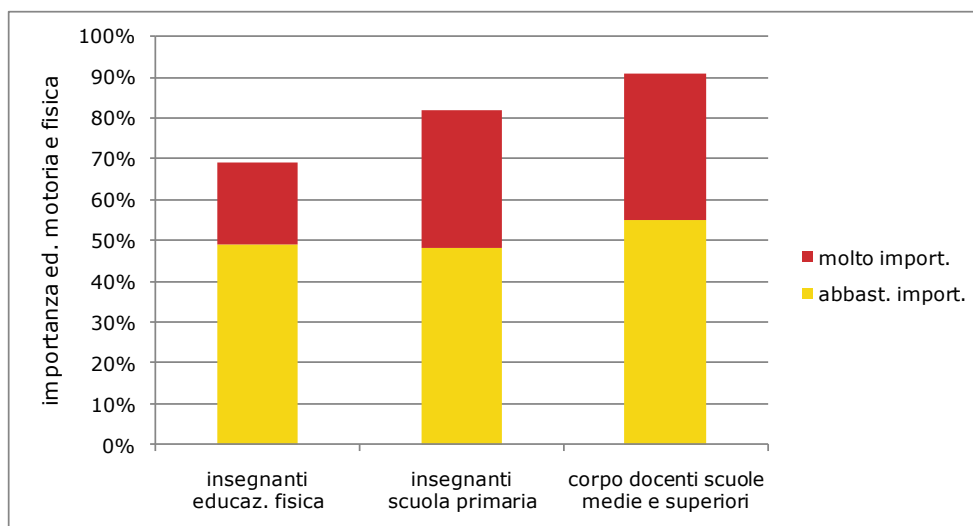


Figura 2 Valutazione dell'importanza dell'educazione motoria e fisica rispetto ad altre materie da parte degli insegnanti per tipo

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

Tabella 17 Quanto considera importante l'educazione fisica rispetto ad altre materie? (cdsms v7)

	molto	abbastanza	poco/per niente
corpo docenti s. medie e superiore	36%	55%	9%

Tabella 18 In generale come valuta lo status della materia educazione fisica nella sua scuola? (cdsms v8)

	molto importante	abbast. import.	poco/per niente
corpo docenti s. medie e superiori	23%	58%	19%

Tabella 19 Secondo lei che importanza attribuiscono gli insegnanti della sua scuola (non gli insegnanti di educazione fisica) all'educazione motoria e fisica? (dir v7)

	molta	abbastanza	poca/per niente
dirigenti	6%	71%	23%

Tabella 20 Ritiene che l'educazione fisica abbia un ruolo marginale rispetto alle altre materie di insegnamento? (cdsms v12)

	sì	abbastanza	poco/no
corpo docenti s. medie e superiori	11%	32%	57%

Tabella 21 Nell'ambito dell'autonomia scolastica, sosterrebbe una maggiore importanza dello sport nella sua scuola? (cdsms v10)

	sì molto	abbastanza	poco/per niente
corpo docenti s. medie e superiori	30%	47%	23%

Tabella 22 Eventuali suoi suggerimenti per il miglioramento delle lezioni di educazione fisica trovano ascolto presso il collegio docenti? (ief v15b)

	sì	abbastanza	poco/no
insegnanti educazione fisica	17%	53%	30%

Tabella 23 Secondo lei che importanza attribuiscono all'educazione fisica gli insegnanti? (ief v9b)

	molta	abbastanza	poca/per niente
insegnanti educazione fisica	4%	52%	44%

Tabella 24 Ritiene che nella sua scuola l'educazione fisica sia adeguatamente sostenuta e promossa per quanto riguarda l'attrezzatura e le condizioni organizzative? (cdsms v13)

	sì	abbastanza	poco/no
corpo docenti s. medie e superiori	35%	46%	19%

4.1.5 Alunni

L'idea che gli alunni hanno dell'importanza dell'educazione motoria e fisica rispetto ad altre materie nella propria scuola cambia nel corso della carriera scolastica: nella scuola primaria l'86% è convinto che sia considerata una materia (abbastanza) importante, nella scuola media questa percentuale scende al 76% e nella scuola superiore addirittura al 49%.

Questa tendenza si riscontra anche nell'opinione degli insegnanti di educazione fisica e di scuola primaria in merito all'importanza che alla materia attribuiscono gli alunni stessi: nella scuola primaria l'83% dei docenti interpellati ritiene che gli alunni la considerino molto importante, punto di vista condiviso solo dal 38% degli insegnanti di educazione fisica nelle scuole medie e superiori.

Una delle cause di questo trend potrebbe essere ricercata nel fatto che durante l'adolescenza i ragazzi perdono progressivamente interesse per l'attività sportiva. L'indagine SPRINT giunge a risultati molto simili per la Germania.

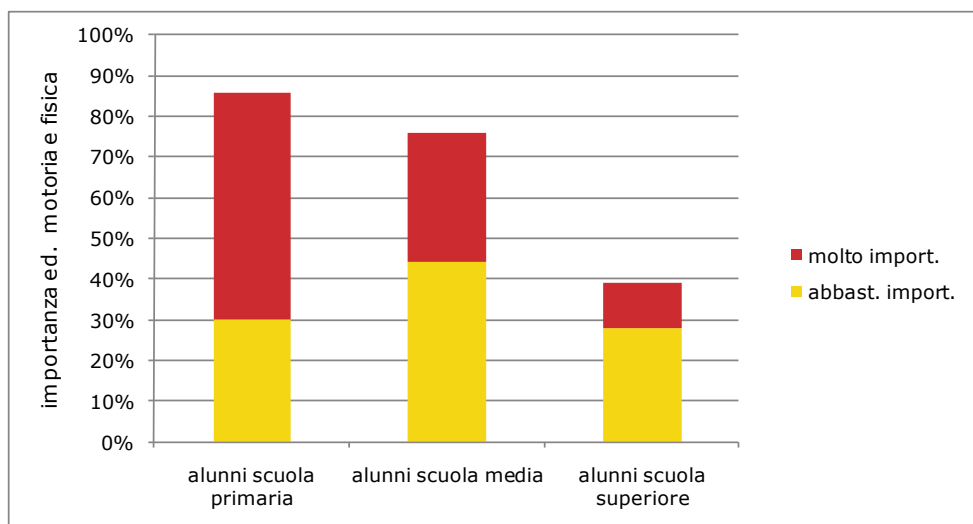


Figura 3 Valutazione dell'importanza dell'educazione motoria e fisica nella propria scuola rispetto ad altre materie da parte degli alunni per livello scolastico

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

Tabella 25 Che importanza ha la ginnastica/l'educazione fisica rispetto ad altre materie nella tua scuola? (asp v13, asm v13, ass v13)

	molta	abbastanza	poca/per niente
alunni scuola primaria	56%	30%	14%
alunni scuola media	32%	44%	24%
alunni scuola superiore	11%	28%	61%

Tabella 26 Secondo lei che importanza attribuiscono all'educazione motoria/fisica gli alunni? (ief v9d, isp v9d)

	molta	abbastanza	poca/per niente
insegnanti educazione fisica	38%	46%	18%
insegnanti scuola primaria	83%	15%	2%

4.1.6 Genitori

Il 95% dei genitori ha un'opinione positiva dell'importanza delle ore di educazione motoria e fisica per lo sviluppo dei propri figli, il 67% considera addirittura molto importante questa materia. Questa valutazione è un chiaro voto a favore di una maggiore considerazione dello sport scolastico, soprattutto se si considera che i genitori, insieme ai medici, sono tra i sostenitori più accesi dello sport scolastico.

La maggioranza degli alunni (81-91%) conferma che i genitori sostengono l'attività sportiva dei figli, sostegno che diminuisce all'aumentare dell'età dei ragazzi.

In linea con questo quadro positivo, in percentuali che vanno dal 90% al 94% i dirigenti scolastici delle scuole primarie e medie e gli insegnanti di scuola primaria affermano che i genitori dei propri alunni attribuiscono (abbastanza) importanza all'educazione motoria e fisica. Nelle scuole superiori la situazione è meno rosea: ben il 28% degli insegnanti di educazione fisica e il 21% dei dirigenti credono che per i genitori l'educazione fisica non sia importante.

Va notato che il giudizio positivo dei genitori per lo sport scolastico solo in parte trova riscontro nel loro interesse concreto per la materia. Poco meno della metà dei genitori afferma di informarsi regolarmente sul comportamento e il rendimento dei figli in educazione motoria e fisica, ad esempio alle udienze generali. Meno di tre genitori su cinque sanno almeno per la maggior parte cosa viene insegnato ai figli durante le ore di educazione motoria e fisica. Quest'ultima circostanza può essere interpretata anche nel senso di una grande fiducia nella qualità dell'insegnamento, insegnamento che assume un'importanza cruciale per l'educazione allo sport se si pensa che il 56% dei genitori dichiara di non fare quasi mai sport insieme ai figli.

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

Tabella 27 Che importanza attribuisce alle ore di educazione motoria/fisica per lo sviluppo di suo figlio/sua figlia? (gen v7)

	molta	abbastanza	poca/per niente
genitori	67%	28%	5%

Tabella 28 I tuoi genitori ti sostengono nell'attività sportiva? (asp v6, asm v6, ass v6)

	sì molto	abbastanza	poco/per niente
alunni scuola primaria	70%	21%	9%
alunni scuola media	50%	36%	14%
alunni scuola superiore	45%	36%	19%

Tabella 29 Secondo lei che importanza attribuiscono i genitori all'educazione motoria/fisica nella sua scuola? (dir v9)

	molta	abbastanza	poca/per niente
dirigenti scuola primaria	40%	54%	6%
dirigenti scuola media	24%	67%	9%
dirigenti scuola superiore	8%	71%	21%

Tabella 30 Secondo lei che importanza attribuiscono all'educazione motoria/fisica i genitori? (ief v9c, isp v9c)

	molta	abbastanza	poca/per niente
insegnanti educazione fisica	12%	60%	28%
insegnanti scuola primaria	36%	54%	10%

Tabella 31 A scuola chiede informazioni (es alle udienze generali) sul comportamento e il rendimento di suo figlio/sua figlia durante le ore di educazione motoria/fisica? (gen v6)

	regolarmente	più volte	raramente/mai
genitori	47%	18%	36%

Tabella 32 In che misura è informato/a di cosa viene insegnato nella materia educazione motoria/fisica? (gen v9)

	completamente	magg. parte	parzialm./per niente
genitori	16%	45%	39%

Tabella 33 Almeno uno dei genitori pratica uno sport assieme al figlio/alla figlia? Quante volte? (gen v5)

	più volte a settimana	più volte al mese	poche volte all'anno/mai
genitori	13%	31%	56%

4.1.7 Rappresentanti delle associazioni sportive

Il ruolo dello sport scolastico come base per un'attività sportiva che possibilmente si protragga per tutta la vita è considerato molto o abbastanza importante rispettivamente dall'82% e dal 17% dei rappresentanti delle associazioni sportive.

Il 96% degli insegnanti di scuola primaria sono convinti che effettivamente le associazioni sportive sostengano questo punto di vista, tuttavia due insegnanti di educazione fisica su cinque non condividono questo punto di vista. Sarebbe opportuno approfondire i motivi di questa sfiducia.

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

Tabella 34 Quanto ritiene importante l'insegnamento dell'educazione motoria/fisica a scuola per un'attività sportiva che possibilmente si protragga per tutta la vita? (ras v6)

	molto	abbastanza	poco/per niente
rappresentanti associaz. sportive	82%	17%	1%

Tabella 35 Secondo lei che importanza attribuiscono all'educazione motoria/fisica le associazioni sportive? (ief v9f, isp v9f)

	molta	abbastanza	poca/per niente
insegnanti educazione fisica	13%	43%	44%
insegnanti scuola primaria	65%	31%	4%

4.1.8 Intendenze scolastiche

La valutazione dell'importanza di una materia scolastica da parte dei diversi soggetti coinvolti si riflette sulle decisioni delle Intendenze scolastiche della Provincia, le quali sono i centri nevralgici della scuola altoatesina: provvedimenti per cambiare e migliorare la situazione nelle singole materie dipendono anche dalla reputazione che essa ha tra chi gravita intorno al mondo della scuola.

Agli insegnanti di educazione fisica e di scuola primaria è stato chiesto specificamente quale importanza pensano attribuisca l'Intendenza scolastica allo sport rispetto alle altre materie. Il 76% degli insegnanti di scuola primaria è (abbastanza) fiducioso, tra gli insegnanti di educazione fisica tuttavia prevale una visione meno positiva: due su cinque credono che l'Intendenza scolastica riservi all'educazione fisica un'importanza minima o nulla. Le cause di questa differenza andrebbero analizzate in modo dettagliato.

Anche nella soddisfazione dei docenti per le linee guida provinciali sulla definizione dei curricula scolastici per quanto riguarda l'educazione motoria e fisica si ritrova questo divario tra insegnanti di educazione fisica e insegnanti di scuola primaria; i primi sono decisamente meno soddisfatti. Salta all'occhio che il 14% degli insegnanti chiamati in causa non ha alcuna opinione su questo argomento, circostanza che lascia supporre una scarsa conoscenza delle linee guida provinciali.

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

Tabella 36 Secondo lei che importanza attribuisce all'educazione motoria/fisica l'Intendenza scolastica? (ief v9e, isp v9e)

	molta	abbastanza	poca/per niente
insegnanti educazione fisica	5%	39%	56%
insegnanti scuola primaria	18%	58%	24%

Tabella 37 È soddisfatto/a delle linee guida delle Provincia sulla definizione dei curricula scolastici per quanto riguarda l'educazione motoria/fisica? (ief v19, isp v19)

	sì molto	abbastanza	poco/per ni.	non so
insegnanti educazione fisica	4%	52%	30%	14%
insegnanti scuola primaria	10%	63%	13%	14%

4.1.9 Ore di educazione motoria e fisica saltate o utilizzate per altre materie

L'importanza attribuita all'educazione motoria e fisica in una scuola si può desumere anche dalla frequenza con cui le ore previste dall'orario saltano o sono utilizzate per altre materie. I soggetti più indicati per dare informazioni al riguardo sono gli alunni.

Le risposte che i ragazzi hanno dato non sono molto confortanti. Un quinto degli alunni di scuola primaria lamenta che spesso (5%) o qualche volta (14%) le ore di educazione motoria saltano o sono utilizzate per altro. Nelle scuole medie questa circostanza negativa è segnalata da un terzo degli alunni, nelle scuole superiori da un quarto. È vero che a volte l'annullamento di un'ora di lezione o il suo utilizzo per altro può capitare, tuttavia le frequenze riportate dagli alunni sono decisamente alte e non tollerabili, a maggior ragione in considerazione dell'importanza attribuita un po' da tutti i soggetti all'educazione motoria e fisica nella scuola. Facendo un paragone internazionale, in Germania ad esempio salta una lezione di educazione motoria e fisica su tre o quattro.

Per questo aspetto è stata presa in considerazione la seguente domanda:

Tabella 38 Nella tua scuola le ore di ginnastica/educazione fisica vengono usate per altri scopi/altre materie più importanti o addirittura saltano? (asp v11, asm v11, ass v11)

	spesso	qualche volta	raramente/mai
alunni scuola primaria	5%	14%	81%
alunni scuola media	7%	27%	66%
alunni scuola superiore	3%	21%	76%

4.1.10 Attività sportiva nel tempo libero

Un altro indicatore indiretto dell'importanza attribuita allo sport scolastico è la misura in cui i soggetti in posizioni decisionali nel mondo scolastico praticano sport nel tempo libero, poiché nel tempo libero ci si dedica essenzialmente a quelle attività cui si attribuisce senso.

Il quadro emerso dalle domande sulla pratica sportiva di dirigenti scolastici e insegnanti – di tutte le materie – è più che positivo. Circa l'80% si dedica allo sport nel tempo libero almeno più volte al mese, una percentuale compresa tra il 38% e il 47% addirittura più volte alla settimana. Questi valori sono nettamente superiori rispetto alla media nazionale della popolazione adulta: stando all'ultima indagine dell'ISTAT nel 2006¹⁰, in Italia il 31% delle persone che hanno dai 25 ai 60 anni praticano sport, in Trentino Alto Adige questa percentuale sale al 57%.

Contrariamente a dirigenti scolastici e insegnanti, i genitori dedicano poco tempo libero allo sport. In una famiglia su tre nessuno dei due genitori fa sport. Questa circostanza è molto preoccupante, soprattutto se si pensa all'importante funzione di modello che i genitori hanno nei confronti dei loro figli. In Germania, ad esempio, si osserva una situazione simile.

Agli alunni è stato domandato quanto considerano importante la propria attività sportiva e se sono iscritti ad un'associazione sportiva. Si delinea una situazione positiva. Per bambini e ragazzi lo sport risulta essere importante, anche se si registra una progressiva diminuzione di questa importanza nel corso della carriera scolastica. La percentuale degli alunni che considerano importante la propria attività sportiva passa dal 75% nella scuola primaria al 47% nella scuola superiore. Lo stesso trend si ritrova nell'iscrizione alle associazioni sportive: nella scuola primaria gli iscritti sono il 67%, nella scuola superiore il 44%. Tre quarti degli iscritti frequentano regolarmente gli allenamenti.

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

Tabella 39 Attività sportiva nel tempo libero? (dir v4, ief v4, isp v4, cdsms v4)

	più volte a settimana	più volte al mese	poche volte all'anno	(quasi) mai
dirigenti	38%	41%	15%	6%
insegnanti educazione fisica	82%	13%	3%	2%
insegnanti scuola primaria	45%	39%	13%	3%
corpo docenti s. medie e superiori	47%	31%	14%	8%

Tabella 40 Al presente, entrambi i genitori o almeno uno praticano regolarmente sport (almeno una volta alla settimana)? (gen v4)

	entrambi	solo uno	nessuno
genitori	33%	35%	32%

¹⁰ ISTAT: Indagine multiscopo sulle famiglie "I cittadini e il tempo libero 2006".

Tabella 41 Quanto è importante la tua attività sportiva per te? (asp v7, asm v7, ass v7)

	molto	abbastanza	poco/per niente
alunni scuola primaria	75%	22%	3%
alunni scuola media	59%	34%	7%
alunni scuola superiore	47%	36%	17%

Tabella 42 Fai parte di un'associazione sportiva? (asp v3, asm v3, ass v3)

	sì	non più	mai stato/a
alunni scuola primaria	67%	15%	18%
alunni scuola media	50%	26%	24%
alunni scuola superiore	44%	37%	19%

Tabella 43 Se sì: frequenti gli allenamenti... (asp v3, asm v3, ass v3)

	regolarmente	spesso	raramente
alunni scuola primaria	79%	17%	4%
alunni scuola media	75%	16%	9%
alunni scuola superiore	69%	15%	16%

4.2 Qualità dell'insegnamento dello sport

La qualità dell'insegnamento dello sport nelle scuole medie e superiori è giudicata molto positivamente. Dirigenti, corpo docenti, alunni e genitori la considerano almeno abbastanza buona nell'87-97% dei casi, nel 42-63% addirittura molto buona. Seppur in maniera meno marcata, i rappresentanti delle associazioni sportive condividono questa opinione positiva. I dirigenti sono soddisfatti anche della competenza degli insegnanti di educazione fisica nel proprio istituto. Nelle scuole primarie la situazione cambia radicalmente e i giudizi sono decisamente più cauti. Il 34% dei dirigenti considera (abbastanza) scarsa la qualità dell'insegnamento dell'educazione motoria nella propria scuola e il 20% dei genitori si dice poco soddisfatto in merito. Ancora più scettici i rappresentanti delle associazioni sportive: ben il 64% ha un'opinione negativa sulla qualità dell'insegnamento dell'educazione motoria, il 32% è abbastanza contento e solo il 4% molto contento; a ciò si aggiunge che metà valuta (abbastanza) scarse le condizioni di tale insegnamento.

Nella maggior parte delle scuole l'insegnamento curricolare è integrato con un'offerta sportiva aggiuntiva. Nelle scuole primarie si tratta soprattutto di giornate di escursione, sport come attività opzionale facoltativa, giornate sportive invernali e gare sportive scolastiche, nelle scuole medie e superiori di gare sportive scolastiche (a detta degli insegnanti di educazione in ben il 92% dei casi), giornate di escursione, gruppi sportivi, giornate sportive invernali e sport come attività opzionale facoltativa¹¹. La frequenza con cui sono offerte queste attività nelle

¹¹ Per questa domanda e per le altre domande poste con batterie di risposta sono state prese in considerazione le frequenze totali, per le domande rimanenti le frequenze valide.

scuole è in linea con l'importanza attribuita allo sport scolastico. Dall'indagine SPRINT emerge che in Germania la situazione è simile.

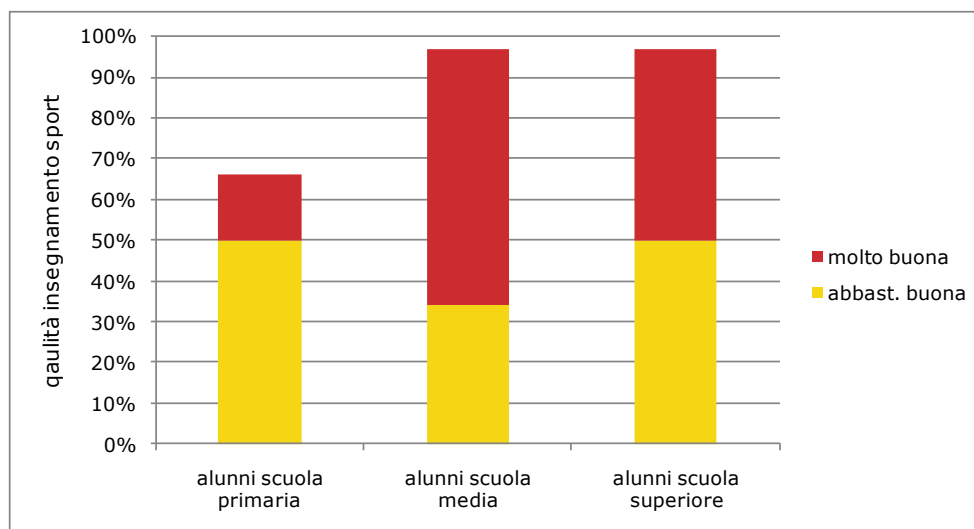


Figura 4 Valutazione della qualità dell'insegnamento dell'educazione motoria e fisica nella propria scuola da parte degli alunni per livello scolastico

A tutte le età gli alunni risultano facilmente entusiasmabili per lo sport a scuola, tuttavia tra i più grandi e le femmine questo entusiasmo è meno accentuato. Gli insegnanti di educazione fisica e di scuola primaria confermano l'atteggiamento positivo degli alunni nei confronti dello sport scolastico.

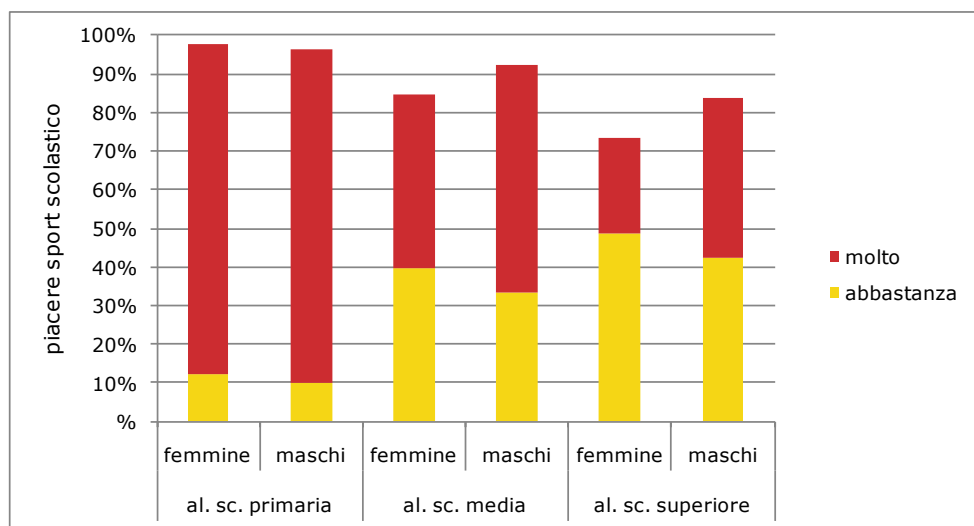


Figura 5 Piacere per lo sport trasmesso dall'educazione motoria e fisica agli alunni per livello scolastico

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

Tabella 44 Secondo lei come è la qualità dell'insegnamento dell'educazione motoria/fisica nella sua scuola? (dir v14)

	molto buona	abbast. buona	(abbast.) scarsa
dirigenti scuola primaria	16%	50%	34%
dirigenti scuola media	63%	34%	3%
dirigenti scuola superiore	47%	50%	3%

Tabella 45 Secondo lei nella sua scuola gli insegnanti di educazione fisica offrono un insegnamento qualitativamente elevato? (cdsms v14)

	sì molto	abbastanza	poco/per niente
corpo docenti s. medie e superiori	51%	46%	3%

*Tabella 46 Il tuo/la tua insegnante di ginnastica/educazione fisica fa delle belle lezioni? (asp v14, asm v14)
È bravo il tuo/la tua insegnante di educazione fisica? (ass v14))*

	sì molto	abbastanza	poco/per niente
alunni scuola primaria	75%	20%	5%
alunni scuola media	51%	40%	9%
alunni scuola superiore	43%	44%	13%

Tabella 47 Si ritiene soddisfatto/a della qualità dell'insegnamento dell'educazione motoria/fisica nella scuola di suo figlio/sua figlia? (gen v8)

	molto	abbastanza	poco/per niente
genitori alunni scuola primaria	31%	49%	20%
genitori alunni scuola media	42%	47%	11%
genitori alunni scuola superiore	38%	49%	13%

Tabella 48 Come valuta la qualità dell'insegnamento dell'educazione motoria/fisica nella scuola altoatesina? (ras v5)

	molto buona	abbast. buona	(abbast.) scarsa
rapp. ass. sp. – scuola primaria	4%	32%	64%
rapp. ass. sp. – scuola media	8%	58%	34%
rapp. ass. sp. – scuola superiore	9%	50%	41%

Tabella 49 Come valuta la competenza degli insegnanti che nella sua scuola insegnano educazione motoria/fisica? (dir v15)

	molto buona	abbast. buona	(abbast.) scarsa
dirigenti scuola primaria	12%	52%	36%
dirigenti scuola media	73%	22%	5%
dirigenti scuola superiore	74%	26%	0%

Tabella 50 Come valuta le condizioni dell'insegnamento dell'educazione motoria/fisica nelle scuole altoatesine? (ras v7)

	molto buone	abbast. buone	(abbast.) scarse
rappr. ass. sp. – scuola primaria	9%	42%	49%
rappr. ass. sp. – scuola media	14%	63%	23%
rappr. ass. sp. – scuola superiore	14%	61%	25%

Tabella 51 La tua scuola offre attività sportive oltre alle ore di ginnastica/educazione fisica? (asp v10, asm v10, ass v10)

	una volta a settimana	una volta al mese	meno di una volta al mese/mai
alunni scuola primaria	64%	16%	52%
alunni scuola media	67%	10%	23%
alunni scuola superiore	42%	18%	40%

Tabella 52 In aggiunta alle ore di educazione motoria/fisica, quali altre offerte sportive ci sono nella sua scuola o le piacerebbe ci fossero?? (dir v23, ief v33, isp v33)

	c'è			auspicabile		
	dirig.	ief	isp	dirig.	ief	isp
gare sportive scolastiche	81%	92%	42%	10%	7%	22%
giornata di escursione	74%	70%	62%	10%	20%	20%
giornata sportiva invernale	66%	64%	46%	9%	22%	24%
gruppo sportivo	51%	69%	17%	24%	26%	40%
giornata sportiva estiva	44%	48%	27%	11%	28%	22%
attività opzionale facoltativa	68%	54%	61%	9%	23%	18%
attività obbligatoria opzionale	47%	37%	36%	13%	31%	22%

Tabella 53 *Ti piace l'ora di ginnastica a scuola? (asp v9)*
L'insegnamento dell'educazione fisica a scuola ti trasmette il piacere di fare sport? (asm v9, ass v9)

	sì molto	abbastanza	poco/per niente
alunni scuola primaria	86%	11%	3%
alunni scuola media	52%	36%	12%
alunni scuola superiore	32%	46%	22%

4.3 Impianti sportivi scolastici

La dotazione di impianti sportivi delle scuole altoatesine è valutata generalmente buona: circa l'80% di dirigenti scolastici, insegnanti e alunni danno un giudizio almeno abbastanza buono, la metà di essi addirittura molto buono. Da questa valutazione positiva sono escluse le scuole primarie, in cui sia dirigenti (23%) sia insegnanti (29%) lamentano mancanze.

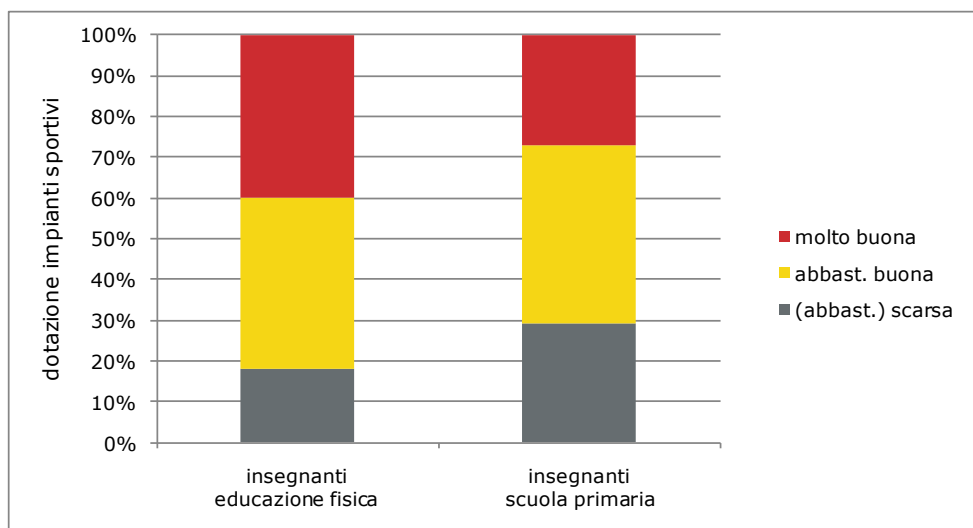


Figura 6 *Valutazione della dotazione degli impianti sportivi della propria scuola da parte degli insegnanti per tipo*

Gli impianti al chiuso sono ben distribuiti: tutte le scuole medie e superiori possono utilizzare palestre di dimensioni variabili che rispondono ai criteri architettonici per l'edilizia scolastica. Solo il 4% delle scuole primarie non ha uno spazio di movimento al chiuso e il 21% utilizza una sala polifunzionale per lo sport scolastico; in molti casi si tratta di scuole molto piccole o fuori mano.

Nella grande maggioranza delle scuole primarie e medie le palestre si trovano direttamente nel perimetro scolastico, una scuola superiore su tre però è costretta ad utilizzare impianti esterni, alunni e insegnanti devono pertanto lasciare la scuola per poter fare le lezioni di educazione fisica.

Per il movimento dei bambini nelle scuole primarie sono particolarmente importanti i campi da gioco all'aperto e gli impianti di salto e lancio. Quasi la metà delle scuole primarie in Alto Adige dichiara però di non disporre di impianti di questo tipo all'aperto, a ciò si aggiunge che il 37%

degli impianti utilizzati non si trova nel perimetro scolastico. Anche in questo caso le dimensioni e l'ubicazione delle scuole primarie sono rilevanti.

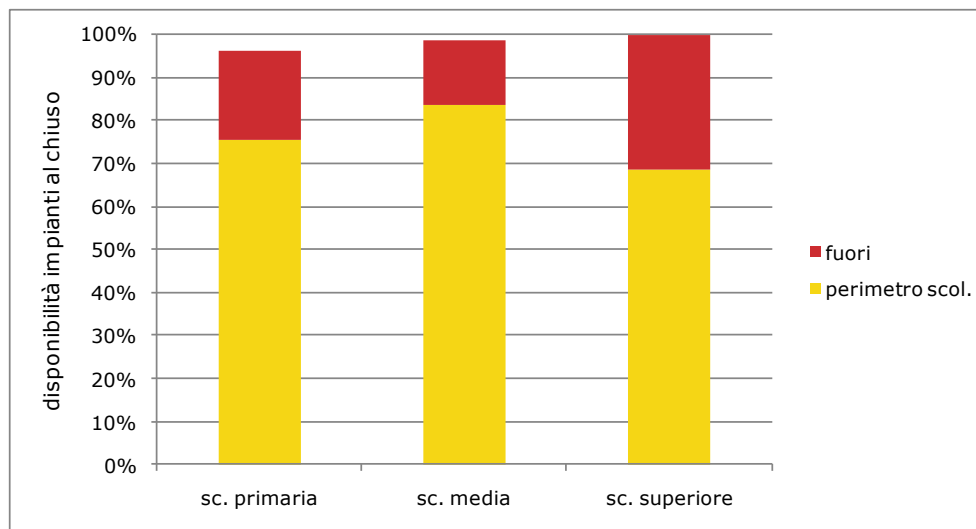


Figura 7 *Disponibilità di impianti sportivi al chiuso nelle scuole per livello scolastico e posizione*

Va sottolineato che il 26% degli insegnanti di educazione fisica e il 32% degli insegnanti di scuola primaria affermano che la mancanza di impianti sportivi o l'utilizzo degli impianti da parte di terzi mette almeno in parte a rischio il regolare svolgimento delle ore di educazione motoria e fisica¹². Dall'indagine SPRINT emerge che questo problema è molto sentito anche in Germania: a causa della mancanza di impianti il 20% delle scuole non è in grado di offrire regolarmente le ore di educazione motoria e fisica.

La domanda sulle carenze degli impianti sportivi scolastici esistenti mette in evidenza alcuni problemi significativi. Emerge innanzitutto che nelle scuole primarie il 39% degli insegnanti si lamenta dell'attrezzatura. A ciò si aggiungono l'aerazione e la temperatura, problematiche per il 26% degli insegnanti di scuola primaria e il 32% degli insegnanti di educazione fisica. Il vero punto cruciale è la sicurezza, criticata dal 15% degli insegnanti di educazione fisica e dal 13% degli insegnanti di scuola primaria. Nel 10-20% delle scuole si lamentano carenze negli impianti sanitari, la pulizia e gli spogliatoi.

¹² La tabella relativa a questa domanda si trova nella sezione 4.7 dedicata all'impegno degli insegnanti e ai loro problemi.

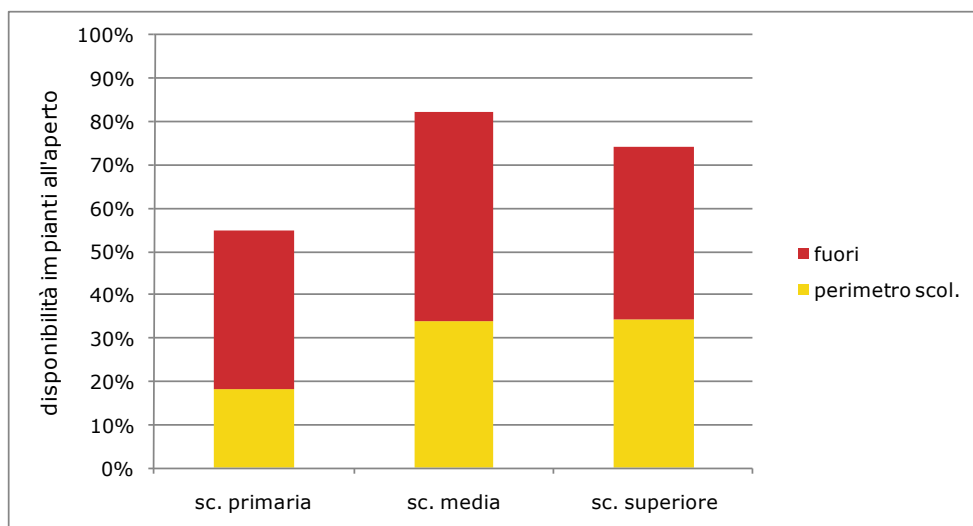


Figura 8 *Disponibilità di campi da gioco all'aperto nelle scuole per livello scolastico e posizione*

Circa la metà delle scuole primarie utilizza anche impianti esterni per le lezioni di educazione motoria, nelle scuole medie e superiori si tratta addirittura dell'84%. Questi impianti esterni sono utilizzati soprattutto per attività come l'atletica leggera, il nuoto, il pattinaggio su ghiaccio, l'arrampicata e il calcio.

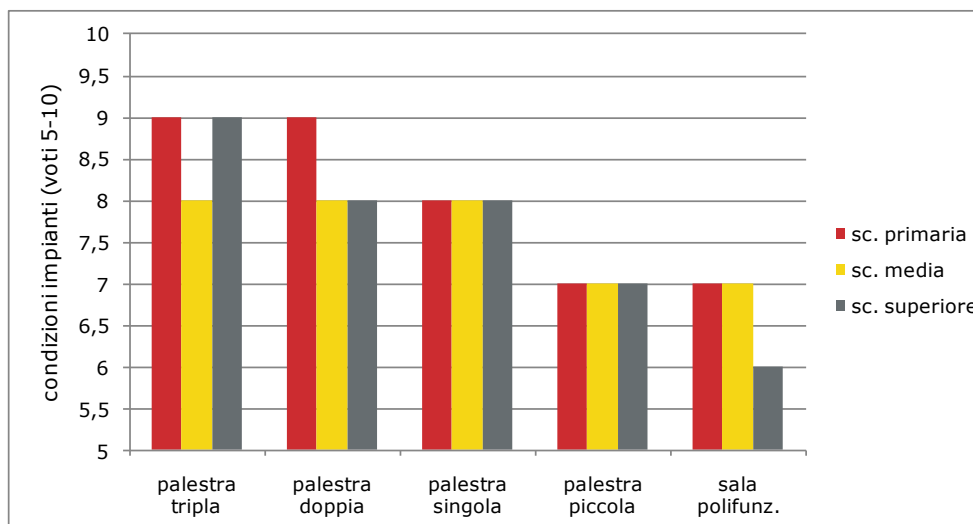


Figura 9 *Valutazione delle condizioni degli impianti sportivi scolastici con voti dal 5 (insufficiente) al 10 (ottimo) da parte dei dirigenti scolastici per livello scolastico*

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

Tabella 54 Come valuta la dotazione degli impianti sportivi e delle attrezzature della tua scuola? (dir v16, ief v10, isp v10)
Come sono gli impianti sportivi della tua scuola? (asp v8, asm v8)
Come è lo stato degli impianti sportivi della tua scuola? (ass v8)

	molto buono	abbast. buono	(abbast.) scarso
dirigenti scuola primaria	27%	50%	23%
dirigenti scuola media	41%	41%	18%
dirigenti scuola superiore	49%	30%	21%
insegnanti educazione fisica	40%	42%	18%
insegnanti scuola primaria	27%	44%	29%
alunni scuola primaria	62%	28%	10%
alunni scuola media	35%	52%	13%
alunni scuola superiore	29%	52%	19%

Tabella 55 Dove si incontrano grosse carenze? (ief v11, isp v11)

	insegn. ed. fisica	insegn. sc. prim.
impianti sanitari	15%	9%
pulizia	10%	16%
sicurezza	15%	13%
spogliatoi	17%	18%
attrezzature	19%	39%
temperatura/areazione	32%	26%

Tabella 56 Utilizza anche impianti esterni per le lezioni di educazione motoria/fisica? (ief v12)
Nella sua scuola per le lezioni di educazione motoria si utilizzano anche impianti esterni? (isp v12)

	no	sì
insegnanti educazione fisica	84%	16%
insegnanti scuola primaria	51%	49%

4.4 Formazione e aggiornamento degli insegnanti

Gli insegnanti di educazione fisica nelle scuole medie e superiori hanno un'opinione positiva della propria formazione (il 54% la considera molto buona, il 40% abbastanza buona). Tra gli insegnanti di scuola primaria, invece, il 42% sostiene di non avere ricevuto una formazione adeguata per l'insegnamento dell'educazione motoria.

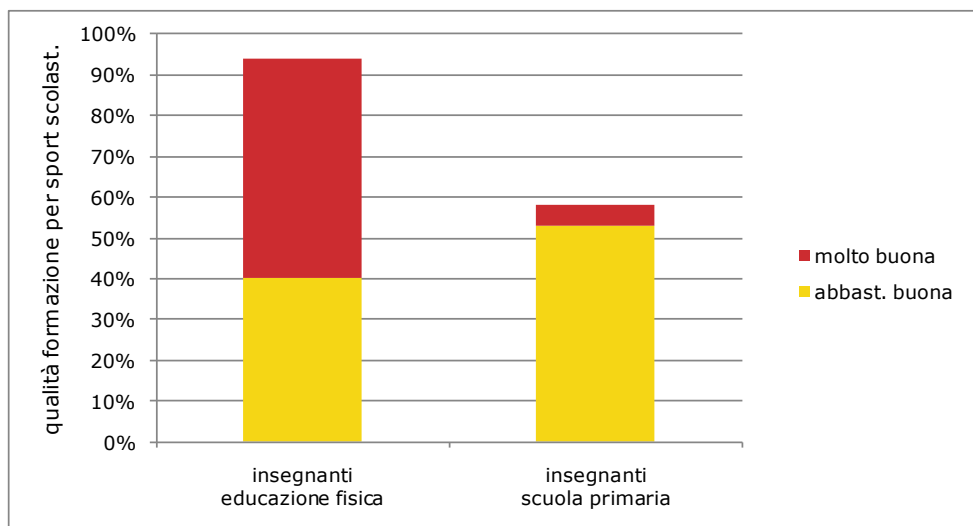


Figura 10 Valutazione della qualità della propria formazione per l'insegnamento dell'educazione motoria e fisica da parte degli insegnanti per tipo

Questo giudizio trova riscontro nelle affermazioni dei rispettivi dirigenti scolastici¹³. Nelle scuole primarie il 64% di essi lamenta carenze nella formazione degli insegnanti per quanto riguarda l'educazione motoria. Questa percentuale è decisamente superiore a quella registrata in Germania, dove la metà dei dirigenti scolastici si esprime negativamente sulla formazione sportiva degli insegnanti di scuola primaria.

Ai dirigenti è stato chiesto anche cosa pensano della competenza degli insegnanti di educazione motoria e fisica nella propria scuola. La risposta a tale domanda diretta è in linea con l'opinione sulla formazione: nelle scuole primarie solo il 12% dei dirigenti considera (abbastanza) buona la competenza di chi insegna educazione motoria, mentre nelle scuole medie e superiori tre quarti dei dirigenti sono contenti della competenza dei propri insegnanti di educazione fisica.

I corsi di aggiornamento offerti dalle Intendenze scolastiche e dagli Istituti pedagogici per chi insegna educazione motoria e fisica sono giudicati positivamente, anche se questo giudizio è più marcato tra gli insegnanti di educazione fisica (56% molto soddisfatto) che tra gli insegnanti di scuola primaria (19% molto soddisfatto). I dirigenti danno una valutazione simile di questi corsi di aggiornamento, confermando il divario evidenziato dai docenti. In sostanza, nonostante il giudizio generalmente positivo urgono interventi specifici nella scuola primaria.

¹³ La tabella relativa a questa domanda si trova nella sezione 4.2 dedicata alla qualità dell'insegnamento dello sport.

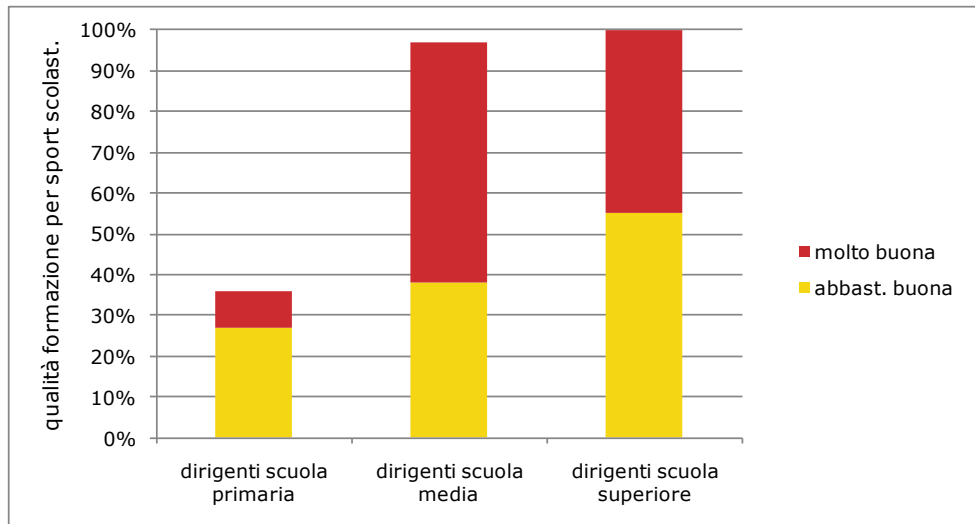


Figura 11 Valutazione della qualità della formazione dei docenti per l'insegnamento dell'educazione motoria e fisica da parte dei dirigenti per livello scolastico

In generale nell'aggiornamento degli insegnanti per l'educazione motoria e fisica sono da tenere presenti anche tematiche sempre più attuali come la supervisione, la collaborazione interlivelli con esperti interni al mondo della scuola e l'insegnamento a progetto.

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

Tabella 57 Come giudica la qualità della sua formazione per l'insegnamento dell'educazione motoria/fisica? (ief v25, isp v25)

	molto buona	abbast. buona	(abbast.) carente
insegnanti educazione fisica	54%	40%	6%
insegnanti scuola primaria	5%	53%	42%

Tabella 58 Giudica soddisfacente la qualità della formazione dei suoi insegnanti in relazione all'insegnamento dell'educazione motoria/fisica? (dir v21)

	sì molto	abbastanza	poco/per niente
dirigenti scuola primaria	9%	27%	64%
dirigenti scuola media	59%	38%	3%
dirigenti scuola superiore	45%	55%	0%

Tabella 59 È soddisfatto/a della qualità dei corsi di aggiornamento offerti dalla Provincia per gli insegnanti di educazione motoria/fisica? (ief v26, isp v26)

	sì molto	abbastanza	poco/per niente
insegnanti educazione fisica	56%	35%	9%
insegnanti scuola primaria	19%	64%	17%

Tabella 60 Giudica soddisfacente la qualità dell'aggiornamento dei suoi insegnanti in relazione all'insegnamento dell'educazione motoria/fisica? (dir v22)

	sì molto	abbastanza	poco/per niente
dirigenti scuola primaria	18%	64%	18%
dirigenti scuola media	35%	62%	3%
dirigenti scuola superiore	42%	58%	0%

4.5 Compiti e contenuti dello sport scolastico

Per insegnanti e genitori il compito più importante dello sport scolastico è contribuire al mantenimento dello stato di salute degli alunni, seguono il miglioramento della condizione fisica e la gestione sensata del tempo libero. I contenuti proposti con maggiore frequenza durante le ore di educazione motoria e fisica sono discipline sportive tradizionali, mentre nuoto, pattinaggio su ghiaccio e sport di tendenza trovano relativamente poco spazio.

4.5.1 Compiti

La cornice socioculturale dello sport è in continua evoluzione e sempre più complessa, basti pensare ai cambiamenti nel mondo del lavoro e nel tempo libero o alle nuove età. Di conseguenza anche i compiti dello sport e le aspettative che le persone nutrono nei suoi confronti sono molteplici e ricchi di sfaccettature. Tuttavia questi compiti e queste aspettative si ritrovano anche nei programmi didattici stabiliti dalla legge.

Le linee guida provinciali altoatesine (2009) prevedono alcuni obiettivi fondamentali per la scuola primaria e media, dal miglioramento della salute alla prestazione fisica e al fitness, dal benessere e l'esperienza corporea e di movimento alla trasmissione di competenze sociali.

Nella presente indagine l'attenzione è stata focalizzata anche sulle aspettative di insegnanti che non insegnano educazione fisica e genitori, per esplorare il punto di vista di questi due soggetti fondamentali per la definizione dei compiti dello sport scolastico e delineare eventuali differenze tra loro.

Emerge chiaramente che per genitori e docenti delle scuole medie e superiori che non insegnano educazione fisica la salute e la condizione fisica sono di interesse primario, seguite dalla gestione sensata del tempo libero, la compensazione per i molteplici impegni e la formazione del carattere. La promozione dell'agonismo è considerata quasi irrilevante e relegata all'ultimo posto di questa classifica di importanza dei compiti dello sport scolastico, chiaramente distaccata dalle altre voci. Tra genitori e insegnanti non si delineano differenze sostanziali.

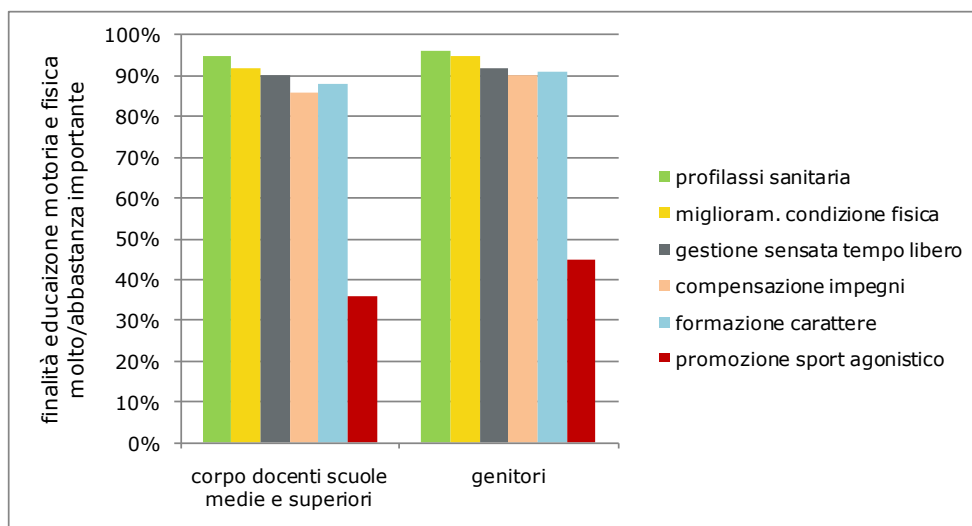


Figura 12 *Principali finalità dell'insegnamento dell'educazione motoria e fisica a scuola secondo il corpo docenti delle scuole medie e superiori e i genitori*

Il 90% degli insegnanti di educazione fisica e di scuola primaria dichiarano di raggiungere in gran parte gli obiettivi previsti dal programma e dalle linee guida provinciali.

Per facilitare e verificare una valutazione di questo tipo potrebbero e/o dovrebbero essere previste riflessioni e discussioni sull'introduzione di competenze minime che gli alunni devono raggiungere in vari momenti, ad esempio alla fine del ciclo di scuola primaria i bambini dovrebbero saper nuotare.

4.5.2 Contenuti

Stando alle risposte degli alunni, gli sport praticati più spesso durante le ore di educazione motoria e fisica sono: piccoli giochi di movimento, atletica leggera, jogging e corsa, attrezzistica e ginnastica (in diminuzione all'aumentare del livello scolastico) e giochi con la palla (basket, pallavolo, calcio e pallamano; tendenzialmente in aumento all'aumentare del livello scolastico). Nuoto e pattinaggio su ghiaccio, due sport molto importanti per lo sviluppo fisico, sono praticati relativamente poco, (rispettivamente 4-29% e 2-9%). Nelle scuole medie e superiori trovano ampio spazio anche badminton (70-80%) e tennistavolo (49-70%). Per fare un esempio comparativo internazionale, in Germania il quadro è abbastanza simile.

Sempre secondo gli alunni, gli sport trascurati a scuola sono nuoto (42-49%, rimarcato nei questionari anche nei suggerimenti finali aperti), sport di tendenza come arrampicata (35-52%), mountainbike (32-35%), rollerblade (30-34%), fitness studio (28-35%) e snowboard (23-29%), tennis (32-39%) sport di combattimento (33-35%), slittino (29-33%), sci alpino (27-32%), equitazione (27-31%), giochi con la palla come calcio (23-44%) e pallamano (23-40%). Anche in questo caso il quadro emerso in Germania è abbastanza simile.

Al di fuori della scuola i ragazzi nel proprio tempo libero praticano soprattutto calcio (27-42%), mountainbike (18-25%), nuoto (12-16%), sci alpino (11-14%), pallavolo (7-16%), jogging e corsa (4-17%), tennis (6-8%). Discipline come ginnastica fitness studio e pattinaggio su ghiaccio hanno un ruolo abbastanza marginale anche nell'attività sportiva del tempo libero degli alunni.

Dal punto di vista della trasmissione di tecniche sportive di base e della motivazione a un'attività sportiva piacevole lo sport scolastico dovrebbe prestare maggiore attenzione a nuoto e pattinaggio su ghiaccio e – soprattutto per gli adolescenti – agli sport di tendenza.

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

*Tabella 61 Quali ritiene siano le principali finalità dell'educazione fisica a scuola? (cdsms v9)
Quali ritiene siano le principali finalità dell'educazione motoria/fisica a scuola per suo figlio/sua figlia? (gen v10)*

	molto importante		abbast. import.		poco/per niente	
	cdsms	genitori	cdsms	genitori	cdsms	genitori
profilassi sanitaria	62%	71%	33%	25%	5%	4%
miglioramento condizione fisica	46%	66%	46%	29%	8%	5%
gestione sensata tempo libero	48%	60%	42%	32%	10%	8%
compensazione per impegni	41%	54%	45%	36%	14%	10%
formazione carattere	35%	50%	53%	41%	12%	9%
promozione sport agonistico	10%	16%	26%	29%	34%	55%

Tabella 62 Per quanto riguarda l'insegnamento dell'educazione motoria/fisica, in che misura raggiunge gli obiettivi previsti dal programma e dalle linee guida provinciali? (ief v28, isp v28)

	totalmente	in gran parte	in mis. rid./poco
insegnanti educazione fisica	8%	83%	9%
insegnanti scuola primaria	6%	85%	9%

Tabella 63 Quali sport praticati più spesso al di fuori della scuola (domanda aperta, al massimo due risposte)? (asp v5, asm v5, ass v5)

	alunni s. primaria	alunni s. media	alunni s. super.
calcio	34%	42%	27%
mountainbike	20%	25%	18%
nuoto	16%	12%	16%
sci alpino	11%	11%	14%
pallavolo	7%	9%	16%
jogging, corsa	4%	10%	17%
tennis	8%	7%	6%

Tabella 64 Quali sport avete fatto lo scorso anno durante le ore di ginnastica/educazione fisica? (asp v15a, asm v15a, ass v15a)

	alunni s. primaria	alunni sc. media	alunni s. super.
altri giochi (es. palla avvelenata)	89%	84%	83%
atletica leggera	66%	87%	74%
jogging, corsa	64%	72%	72%
attrezzistica	76%	68%	59%
ginnastica	68%	67%	50%
giochi con la palla basket	46%	85%	86%
pallavolo	39%	89%	93%
calcio	44%	74%	80%
pallamano	36%	70%	58%
badminton	28%	70%	80%
tennistavolo	7%	49%	70%
...			
nuoto	24%	29%	4%
pattinaggio su ghiaccio	9%	2%	2%

Tabella 65 Quali sport vengono trascurati durante le ore di ginnastica/educazione fisica?? (asp v15b, asm v15b, ass v15b)

	alunni s. primaria	alunni s. media	alunni s. super.
nuoto	42%	42%	49%
sport di tendenza arrampicata	52%	39%	35%
mountainbike	35%	34%	32%
rollerblade	34%	31%	30%
fitness studio	28%	29%	35%
snowboard	26%	23%	29%
tennis	39%	35%	32%
sport di combattimento	35%	33%	33%
slittino	33%	29%	29%
sci alpino	32%	28%	27%
equitazione	31%	29%	27%
giochi con la palla calcio	44%	34%	23%
pallamano	40%	23%	24%

4.6 Cooperazione con le associazioni sportive

La questione del coinvolgimento delle associazioni sportive nello sport scolastico è vista in modo differente dai diversi soggetti. Mentre il 38% degli insegnanti di scuola primaria vedrebbe di buon occhio tale coinvolgimento, tra gli insegnanti di educazione fisica sarebbe favorevole solo il 7%. Per i dirigenti si delinea un quadro simile: nelle scuole primarie e medie il 43% sarebbe favorevole, nelle scuole superiori solo il 24%. Tra i rappresentanti delle associazioni sportive l'approvazione di una tale cooperazione è quasi unanime e, fattore ancor più significativo, una cooperazione è ritenuta effettivamente realizzabile: solo il 24% delle associazioni sportive ha fatto esperienze negative in questo senso. Desta qualche preoccupazione constatare che nello staff tecnico e/o nel direttivo dell'87% delle associazioni sportive non ci sono o ci sono pochi insegnanti di educazione fisica.

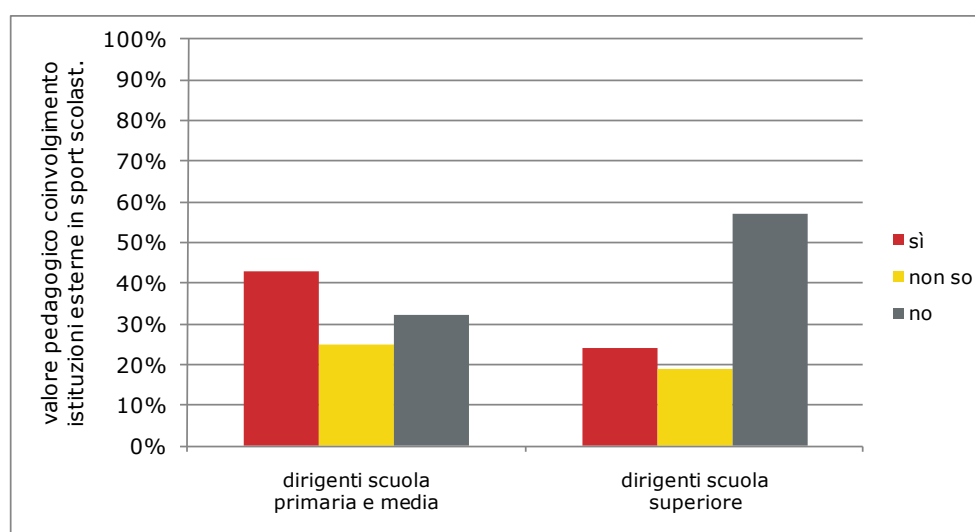


Figura 13 Valore pedagogico di un maggiore coinvolgimento di istituzioni extrascolastiche nello svolgimento delle lezioni di educazione motoria e fisica nel giudizio dei dirigenti per livello scolastico

Anche per quanto riguarda il riconoscimento di offerte sportive extrascolastiche per la quota opzionale facoltativa o obbligatoria opzionale le opinioni dei docenti sono piuttosto caute e non unanimesi: il 61% degli insegnanti di scuola primaria è (abbastanza) favorevole, tra gli insegnanti di educazione fisica invece il 69% è poco o per niente d'accordo. In effetti, in due scuole su tre non è riconosciuta alcuna attività sportiva extrascolastica.

In linea con quanto appena esposto, solo la metà delle scuole prevede almeno in parte una cooperazione con associazioni sportive per la promozione dell'attività sportiva degli alunni al di là dello sport scolastico. Nelle scuole medie e superiori questo rifiuto è più marcato.

In sintesi, la cooperazione tra scuola e associazioni sportive rimane una questione aperta, ad alto rischio di incomprensioni, aspettative sbagliate e/o non realistiche e pregiudizi. Per fare progressi in questo campo sono necessarie una definizione chiara e trasparente degli obiettivi e compiti di entrambi gli attori sociali in gioco e un'analisi lucida delle potenzialità della cooperazione. Il coinvolgimento degli istruttori delle associazioni sportive non può andare a scapito delle cattedre dei docenti; la qualificazione pedagogica rimane prioritaria rispetto a quella sportiva.

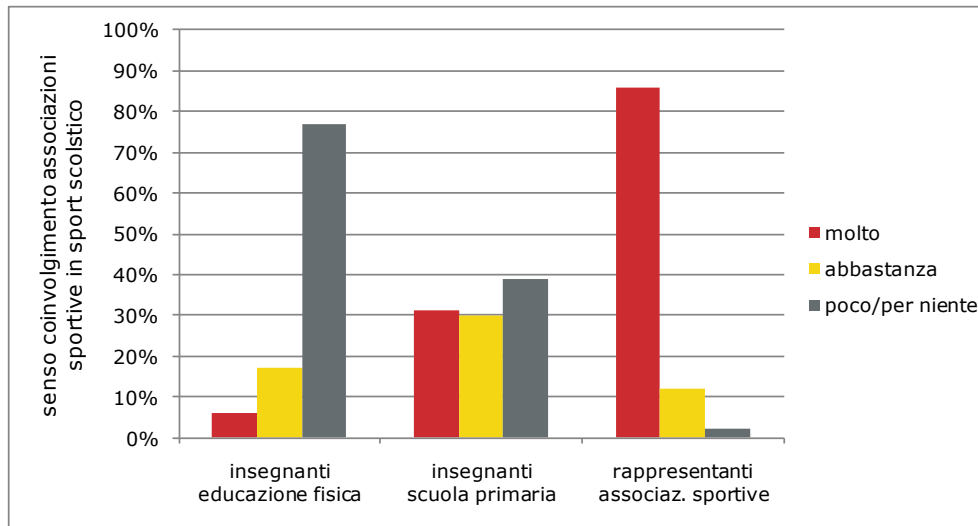


Figura 14 *Senso di un coinvolgimento delle associazioni sportive nelle lezioni di educazione motoria e fisica nel giudizio degli insegnanti per tipo e dei rappresentanti delle associazioni sportive*

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

Tabella 66 *Da un punto di vista pedagogico valterebbe positivamente un maggiore coinvolgimento di istituzioni extrascolastiche nello svolgimento delle lezioni di educazione motoria/fisica? (dir v19, ief v23, isp v23,)*

	sì	non so	no
dirigenti in generale	37%	23%	40%
dirigenti scuola primaria e media	43%	25%	32%
dirigenti scuola superiore	24%	19%	57%
insegnanti educazione fisica	17%	17%	66%
insegnanti scuola primaria	38%	30%	32%

Tabella 67 *Riterrebbe sensato il coinvolgimento delle associazioni sportive (istruttori) nelle lezioni di educazione motoria/fisica? (ief v20, isp v20)
Riterrebbe sensata la cooperazione tra scuola e associazioni sportive per seguire i giovani nello sport? (ras v9)*

	sì molto	abbastanza	poco/per niente
insegnanti educazione fisica	6%	17%	77%
insegnanti scuola primaria	31%	30%	39%
rappresentanti associaz. sportive	86%	12%	2%

Tabella 68 Secondo lei sono realizzabili cooperazioni di questo tipo? (ras v10)

	sì	abbastanza	poco/no
rappresentanti associaz. sportive	67%	23%	10%

Tabella 69 Che esperienze ha fatto finora nella cooperazione scuola-associazione o in tentativi di cooperazione? (ras v11)

	molto buone	abb. buone	(abb.) catt.	nessuna
rappresentanti associaz. sportive	14%	38%	24%	24%

Tabella 70 Al momento nella sua associazione sportiva ci sono insegnanti di educazione motoria/fisica nel direttivo o nello staff tecnico? (ras v8)

	molti	abbastanza	pochi/nessuno
rappresentanti associaz. sportive	4%	9%	87%

Tabella 71 Sarebbe favorevole al riconoscimento delle offerte sportive extrascolastiche nell'ambito delle materie opzionali o delle materie obbligatorie opzionali? (ief v21, isp v21)

	sì	abbastanza	poco/no
insegnanti educazione fisica	16%	15%	69%
insegnanti scuola primaria	37%	24%	39%

Tabella 72 In quale dei seguenti ambiti la sua scuola riconosce come tempo di lezione l'attività sportiva extrascolastica degli alunni? (dir v20, ief v24, isp v24,)

	q. opzionale facoltativa	q. obbligat. opzionale	lezione curriculare	nessun riconoscim.
dirigenti scuola primaria	25%	6%	6%	68%
dirigenti scuola media	27%	11%	8%	63%
dirigenti scuola superiore	18%	5%	13%	71%
insegnanti educazione fisica	19%	10%	9%	69%
insegnanti scuola primaria	32%	13%	16%	47%

Tabella 73 Nella sua scuola ci sono cooperazioni con associazioni sportive che promuovono l'attività sportiva degli alunni al di là dello sport scolastico? (dir v18, ief v22, isp v22)

	sì	in parte	no
dirigenti in generale	30%	30%	40%
dirigenti scuola primaria e media	35%	37%	28%
dirigenti scuola superiore	22%	16%	62%
insegnanti educazione fisica	19%	25%	56%
insegnanti scuola primaria	36%	39%	25%

4.7 Impegno degli insegnanti e loro problemi

L'impegno richiesto ai docenti per le lezioni di educazione motoria e fisica è considerato poco o per niente gravoso da tre insegnanti di scuola primaria su cinque. Tra gli insegnanti di educazione fisica questa proporzione si inverte e tre su cinque considerano gravoso il proprio compito. In generale però sono pochi (5-6%) gli insegnanti di educazione fisica e di scuola primaria a considerare molto gravoso l'insegnamento dell'educazione motoria e fisica.

La differenza tra docenti di scuola primaria e di educazione fisica probabilmente si collega da un lato al fatto che i primi possono proporre esercizi e sport meno complessi e insegnano anche altre materie oltre allo sport, dall'altro alla maggiore motivazione degli alunni più piccoli.

In relazione alla gravosità dell'impegno degli insegnanti di educazione fisica si delineano differenze per genere ed anzianità di servizio: i docenti più anziani e le donne tendono maggiormente a considerare gravoso il proprio impegno. Effettuando una regressione logistica binomiale emerge che oltre a genere e anzianità di servizio è rilevante anche la valutazione della dotazione di impianti sportivi scolastici nella propria scuola, mentre fattori come il gruppo linguistico, il livello scolastico, il numero di alunni, l'opinione sull'importanza dello sport scolastico agli occhi delle diverse figure, la soddisfazione per le linee guida e per i corsi di aggiornamento proposti e il raggiungimento degli obiettivi non incidono sulla sensazione di gravosità¹⁴.

Gli insegnanti di educazione fisica considerano particolarmente gravosi e impegnativi aspetti come la considerazione delle differenze di rendimento tra gli alunni, il miglioramento della loro prestazione, la promozione dello sviluppo della personalità e la trasmissione del fair play. Gli insegnanti di scuola primaria hanno un punto di vista leggermente diverso e mettono in primo piano la necessità di garantire la sicurezza degli alunni, lo sviluppo della loro personalità e il fair play, mentre la prestazione sembra meno gravosa.

¹⁴ R² Nagelkerke = 0,409.

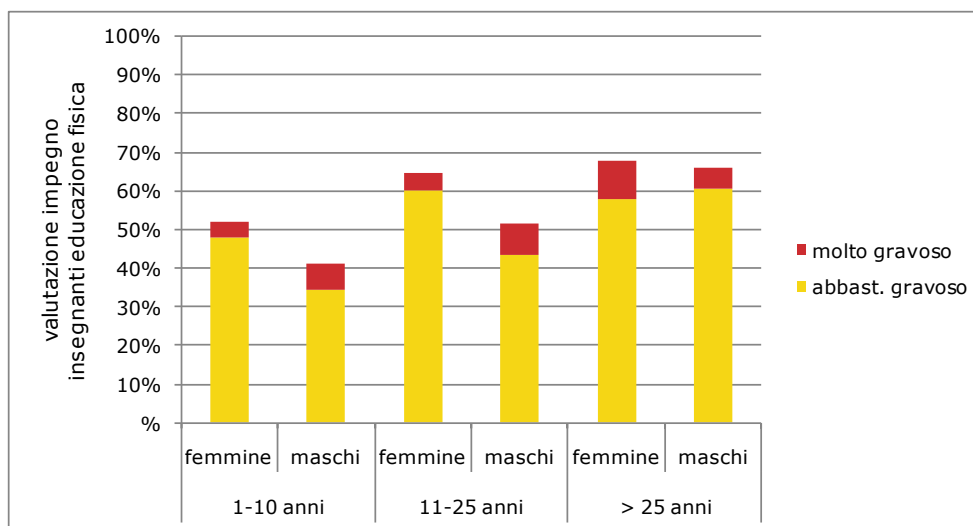


Figura 15 Valutazione del proprio impegno da parte degli insegnanti di educazione fisica per anzianità di servizio e genere

Per l'analisi dei problemi dello sport scolastico è importante anche sapere in quale misura e per quali motivi è a rischio il regolare svolgimento delle ore curricolari. Insegnanti di educazione fisica e di scuola primaria danno risposte diverse al riguardo: nelle scuole medie e superiori i problemi maggiori sono la mancata sostituzione del docente in caso di malattia (48%) e l'utilizzo delle ore di educazione fisica per altre materie "importanti" (35%), seguono l'utilizzo degli impianti da parte di altri (32%), la condotta indisciplinata degli alunni (29%) e la carenza di impianti sportivi (26%), mentre la mancanza di insegnanti specializzati (15%) e di impianti sportivi (26%) hanno un peso minore. Nelle scuole primarie questi problemi si verificano più spesso e sono considerati fattori di rischio dal 40% degli insegnanti.

Qui trova conferma, tra l'altro, quel 25% degli alunni che afferma che le ore di educazione motoria e fisica saltano almeno qualche volta¹⁵.

Come già osservato nella sezione 4.5 dedicata ai compiti e ai contenuti dello sport scolastico, la grande maggioranza (oltre il 90%) degli insegnanti di educazione fisica e di scuola primaria ritiene di raggiungere gli obiettivi previsti dal programma e dalle linee guida provinciali per quanto riguarda l'educazione motoria e fisica¹⁶. La realizzazione delle lezioni costituisce una sfida e un piacere per la maggioranza dei docenti (86-98%), tuttavia si delinea una netta differenza tra scuola primaria da un lato e media e superiore dall'altro: mentre ben il 75% degli insegnanti di educazione fisica ha risposto "molto", tra gli insegnanti di scuola primaria tale risposta ha raccolto solo il 33% delle preferenze.

Poiché nella letteratura specifica la collaborazione dello sport scolastico con altre materie d'insegnamento è caldeggiata e al contempo considerata molto impegnativa, anche nella presente indagine è stata focalizzata l'attenzione sulla tematica. Le risposte purtroppo non sono molto confortanti. Solo il 25% degli insegnanti di educazione fisica e il 32% degli insegnanti di scuola primaria affermano che nella propria scuola si organizzano abbastanza

¹⁵ La tabella relativa a questa domanda si trova nella sessione 4.1 dedicata all'importanza e all'immagine dell'educazione motoria e fisica.

¹⁶ La tabella relativa a questa domanda si trova nella sezione 4.5 dedicata ai compiti e ai contenuti dello sport scolastico.

spesso lezioni di educazione motoria e fisica in collaborazione con altre materie. Queste cifre confermano indirettamente l'impegno elevato richiesto da collaborazioni di questo tipo.

Sempre in tema di impegni, oneri e problemi degli insegnanti di educazione fisica assume rilevanza l'eventuale possibilità di questi docenti di studiare e poi insegnare una seconda materia. Gli insegnanti di educazione fisica sarebbero nettamente a favore di questa possibilità: il 79% favorevole nel complesso, il 45% addirittura molto. I dirigenti delle scuole medie e superiori condividono questo punto di vista.

Ai dirigenti scolastici è stato chiesto anche quanto sia difficile in termini di tempo e impegno gestire e amministrare gli impianti sportivi scolastici. A conferma del lavoro che ricade sui dirigenti scolastici per svolgere questo compito, tre quarti lo considerano almeno abbastanza difficile, il 29% addirittura molto difficile.

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

Tabella 74 Quanto ritiene gravoso svolgere le lezioni di educazione motoria/fisica? (ief v16, isp v16)

	molto	abbastanza	poco/per niente
insegnanti educazione fisica	6%	51%	43%
insegnanti scuola primaria	5%	36%	59%

Tabella 75 Quali elementi considera particolarmente impegnativi e difficili nella realizzazione della lezione di educazione fisica? (ief v31, isp v31)

	molto impegnat.		abbast. impegn.		poco/per niente	
	ief	isp	ief	isp	ief	isp
motivare alunni	15%	11%	26%	15%	59%	74%
garantire sicurezza	17%	34%	25%	45%	58%	21%
considerare differenze di rendim.	27%	11%	43%	45%	30%	44%
trasmettere entusiasmo per sport	11%	14%	16%	19%	73%	67%
scegliere contenuti adatti	10%	18%	14%	31%	76%	51%
comprendere comportam. alunni	9%	15%	30%	36%	61%	49%
migliorare capacità di prestazione	14%	9%	44%	43%	42%	52%
insegnare fair play	18%	30%	27%	40%	45%	30%
promuovere sviluppo personalità	21%	24%	36%	40%	43%	36%

*Tabella 76 Il regolare svolgimento delle ore di educazione fisica è a rischio a causa di (ief v17)
Nella sua scuola il regolare svolgimento delle ore di educazione motoria è a rischio a causa di (isp v17)*

	molto		in parte		no	
	ief	isp	ief	isp	ief	isp
carezza di impianti sportivi	6%	10%	20%	24%	74%	66%
utilizzo impianti da parte di altri	5%	7%	27%	33%	68%	60%
mancaza di insegnanti	3%	6%	12%	35%	85%	59%
mancaza sostituziune per malattia	15%	9%	33%	28%	52%	63%
utilizzo per altre materie "import."	10%	10%	25%	31%	65%	59%
condotta indisciplinata alunni	4%	6%	25%	33%	71%	61%

Tabella 77 Per lei la realizzazione delle lezioni di educazione motoria/fisica costituisce una sfida e un piacere? (ief v30, isp v30)

	sì molto	abbastanza	poco/per niente
insegnanti educazione fisica	75%	23%	2%
insegnanti scuola primaria	33%	53%	14%

*Tabella 78 Nella sua scuola per la realizzazione delle lezioni di educazione motoria/fisica c'è collaborazione con insegnanti di altre materie? (ief v34)
I colleghi insegnanti di altre materie collaborano nella realizzazione delle lezioni di educazione motoria? (isp v34)*

	m. spesso	abb. spesso	a volte	(quasi) mai
insegnanti educazione fisica	3%	22%	43%	32%
insegnanti scuola primaria	9%	23%	42%	26%

Tabella 79 Sarebbe favorevole alla possibilità che un insegnante di educazione fisica con una formazione adeguata insegnasse anche un'altra materia? (dir v24, ief v35)

	sì molto	abbastanza	poco/per niente
dirigenti scuola media	47%	32%	21%
dirigenti scuola superiore	40%	32%	28%
insegnanti educazione fisica	45%	34%	21%

Tabella 80 Secondo lei quanto è difficile in termini di tempo e impegno gestire e amministrare gli impianti sportivi scolastici (pulizia, utilizzo da parte di esterni, contratti, ...)? (dir v17)

	molto difficile	abbast. difficile	poco/per niente
dirigenti in generale	29%	48%	23%
dirigenti scuola primaria e media	31%	42%	27%
dirigenti scuola superiore	25%	58%	17%

4.8 Votazione

Gli elementi ritenuti rilevanti dagli insegnanti di educazione fisica e di scuola primaria per esprimere i voti in educazione motoria e fisica ai propri alunni sono la partecipazione (76% e 75%), il comportamento sociale (51% e 70%) e i miglioramenti nella prestazione (56% e 38%); il rendimento sportivo (22% e 10%) e le conoscenze (15% e 11%) sono abbastanza marginali.

Non si delineano grandi differenze tra insegnanti di educazione fisica e di scuola primaria. A ciò si aggiunge che anche dall'indagine SPRINT in Germania emerge che partecipazione, comportamento sociale e progresso nell'apprendimento sono i fattori determinanti.

Gran parte degli alunni trova che la propria valutazione in educazione motoria e fisica sia adeguata, questa soddisfazione è massima nella scuola primaria.

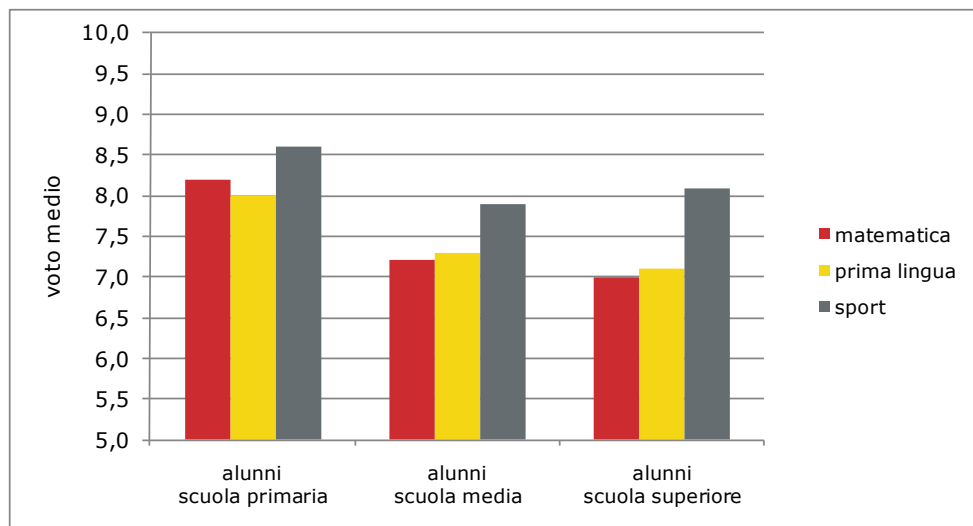


Figura 16 Voti medi alunni per livello scolastico e materia

In base a quanto dichiarato dagli alunni, il voto¹⁷ medio in educazione motoria nella scuola primaria è 8,6, il voto in educazione fisica nella scuola media 7,9 e nella scuola superiore 8,1. Questi valori sono superiori di mezzo o un voto rispetto a quelli in matematica e italiano o tedesco (prima lingua). La correlazione positiva tra voto in educazione motoria e fisica e nelle

¹⁷ Il sistema scolastico italiano prevede voti dal 10 (ottimo) al 5 (insufficiente).

altre materie è statisticamente significativa in tutti i livelli scolastici, ma è più marcata nella scuola primaria.

Nel dettaglio per questo aspetto sono state prese in considerazione le seguenti domande:

Tabella 81 In che misura tiene conto dei seguenti elementi nella valutazione dell'educazione motoria? (ief v29, isp v29)

	molto		abbastanza		poco/per niente	
	ief	isp	ief	isp	ief	isp
rendimento sportivo	22%	10%	58%	58%	20%	32%
miglioramenti nella prestazione	56%	38%	36%	53%	8%	9%
partecipazione	76%	75%	22%	23%	3%	3%
comportamento sociale	51%	70%	37%	27%	12%	3%
conoscenze	15%	11%	44%	47%	41%	42%

*Tabella 82 Trovi giusta la tua valutazione (voto) in ginnastica? (asp v12)
Trovi che la tua valutazione in educazione fisica sia adeguata? (asm v12, ass v12)*

	sempre	solitamente	raramente	mai
alunni scuola primaria	78%	16%	4%	2%
alunni scuola media	32%	55%	9%	4%
alunni scuola superiore	21%	61%	15%	3%

Tabella 83 Che voto hai preso nell'ultima pagella in... (asp v16, asm v16, ass v16)

	matematica	prima lingua	ed. mot./fis.	musica
alunni scuola primaria	8,2 (sd 1,1)	8,0 (sd 1,1)	8,6 (sd 0,8)	8,6 (sd 0,8)
alunni scuola media	7,2 (sd 1,4)	7,3 (sd 1,2)	7,9 (sd 1,0)	
alunni scuola superiore	7,0 (sd 1,2)	7,1 (sd 1,1)	8,1 (sd 1,0)	

5 Discussione e provvedimenti

L'analisi dell'insegnamento dell'educazione motoria e fisica nelle scuole altoatesine in alcuni dei suoi aspetti fondamentali ha portato a risultati interessanti e rilevanti che offrono una base per il mantenimento dei punti di forza e per lo sviluppo di provvedimenti per migliorare ulteriormente la situazione.

5.1 Riconoscimento dell'importanza dello sport scolastico

Tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'insegnamento dell'educazione motoria e fisica considerano importante la materia: dirigenti scolastici, insegnanti di educazione fisica e scuola primaria, corpo docenti delle scuole medie e superiori, alunni, genitori e rappresentanti delle associazioni sportive. Tra i motivi di questa importanza spiccano il contributo dello sport scolastico al mantenimento e al miglioramento della salute e della condizione fisica degli alunni e la gestione sensata del tempo libero grazie all'attività sportiva. Questi motivi diventano particolarmente attuali e rilevanti alla luce del continuo aumento di patologie collegate alla mancanza di movimento (obesità, problemi di postura) e alle problematiche psicosociali che si riscontrano in bambini e adolescenti. Il riconoscimento dell'importanza dello sport scolastico è una base imprescindibile per la realizzazione di provvedimenti per il miglioramento dell'insegnamento dell'educazione motoria e fisica.

Uno sguardo all'effettiva importanza attribuita concretamente all'insegnamento dell'educazione motoria e fisica nelle scuole e alla sua attuazione nella realtà dei diversi livelli scolastici rende però evidenti alcune carenze importanti.

Il numero di ore di educazione motoria nelle prime tre classi della scuola primaria, ad esempio, è molto basso e una sola ora a settimana in quarta e quinta elementare non è sostenibile dal punto di vista pedagogico. In Europa per questa età sono previste da due a tre unità didattiche. Anche le ore di educazione motoria e fisica che per i più diversi motivi saltano sono troppe: una percentuale variabile tra il 19% e il 34% degli alunni conferma che almeno qualche volta queste ore non si fanno. A ciò si aggiunge che l'interesse concreto dei genitori (informazioni chieste agli insegnanti) per il comportamento e i rendimenti dei propri figli in educazione motoria e fisica è decisamente inferiore all'importanza che i genitori attribuiscono allo sport scolastico a parole.

5.2 Qualità dello sport scolastico

In relazione alla qualità dello sport scolastico sono emerse grandi differenze tra la scuola primaria da un lato e quella media e superiore dall'altro. Mentre le lezioni tenute dagli insegnanti di educazione fisica nelle scuole medie e superiori sono considerate generalmente molto soddisfacenti, il giudizio per le lezioni di educazione motoria tenute dagli insegnanti di scuola primaria è decisamente meno positivo.

La causa principale di questo divario si può individuare verosimilmente nella mancanza di formazione specifica da parte degli insegnanti di scuola primaria che, appunto, non sono specializzati nell'insegnamento dello sport scolastico. Mentre gli insegnanti di educazione fisica considerano la propria formazione di livello elevato (e i dirigenti scolastici confermano questo

giudizio), per gli insegnanti di scuola primaria vale il contrario. Proprio negli anni della scuola primaria per motivare i bambini è importante un'offerta sportiva scolastica variegata e divertente, difficile da realizzare senza una formazione adeguata, sia teorica sia pratica.

La soddisfazione per la qualità dell'insegnamento dell'educazione motoria e fisica si collega sicuramente alla presenza – con solo poche eccezioni - di sufficienti impianti sportivi scolastici ben attrezzati. Quasi tutti gli sport basilari (ginnastica, atletica leggera, giochi con la palla, ...) possono essere praticati senza grandi problemi. Lo stesso non si può dire purtroppo per il nuoto, il pattinaggio su ghiaccio e alcuni sport di tendenza. Tra le carenze degli impianti va sottolineata la sicurezza, cui si dovrebbe prestare maggiore attenzione.

Una buona formazione e impianti adeguati portano ad una serie di conseguenze positive, dalla motivazione e la soddisfazione degli alunni (seppure in diminuzione all'aumentare dell'età) e la loro sensazione che la votazione sia adeguata all'offerta di attività sportive extrascolastiche in quasi tutte le scuole e alla considerazione particolare dello sport nell'ambito dell'autonomia scolastica.

5.3 Pressione vissuta dagli insegnanti di educazione fisica

Nonostante il notevole impegno richiesto agli insegnanti di educazione fisica è piacevole constatare che essi non considerano troppo elevato il carico loro richiesto e la pressione che vivono: la maggioranza insegna volentieri. Questa pressione è minore tra gli insegnanti maschi con poca anzianità di servizio, inoltre va sottolineato che una buona dotazione di impianti sportivi scolastici contribuisce a tenere bassa la sensazione di stress.

È degno di nota che la grande maggioranza dei dirigenti scolastici e degli insegnanti di educazione fisica sarebbe favorevole a una seconda materia di insegnamento per i docenti di educazione fisica, previa formazione adeguata. In Germania, Austria e Svizzera una qualifica di questo tipo è obbligatoria. La doppia materia comporta diversi vantaggi, dalla possibilità di sopperire al naturale calo fisico dovuto al progredire dell'età con un maggiore impegno nella seconda materia all'allargamento dell'orizzonte mentale e al conseguente aumento di prestigio, per non parlare della maggiore flessibilità all'interno del corpo docenti in relazione alla definizione dell'orario.

Infine è emerso che un insegnamento trasversale che abbraccia più materie, indubabilmente collegato a una serie di vantaggi, al momento rimane un'idea più che una realtà, probabilmente perché un tale insegnamento richiede un maggiore impegno in termini di tempo e lavoro di preparazione rispetto alle lezioni tradizionali e una notevole dose di disponibilità alla collaborazione e al lavoro di gruppo.

5.4 Provvedimenti raccomandati

5.4.1 Educazione motoria nella scuola primaria

Nonostante i tanti sforzi lodevoli degli insegnanti le carenze evidenziate nella qualità dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria determinano la chiara necessità di ampi provvedimenti per migliorare la situazione. Proprio durante gli anni della scuola primaria movimento e sport sono importantissimi: lo spiccato istinto motorio e l'elevata

capacità di apprendimento che caratterizzano questa età sono premesse ideali per uno sport scolastico efficace.

Si raccomandano, in particolare, alcuni provvedimenti essenziali.

- Ampia riforma della formazione degli insegnanti di scuola primaria per l'educazione motoria: i nuovi piani di studio per gli insegnanti di scuola primaria attualmente al vaglio devono tenere conto sia della condizione fisica per la prestazione sportiva pratica sia delle competenze basilari nella didattica e nella pedagogia sportiva.
- Intensificazione e valutazione dell'aggiornamento degli insegnanti di scuola primaria in servizio: in questo senso gli Istituti pedagogici e le Intendenze scolastiche hanno già promosso con notevole successo iniziative interessanti.
- Intervento massiccio di insegnanti di scuola primaria competenti in educazione motoria (con al proprio attivo l'aggiornamento adeguato): scambi interni con altri docenti e altre materie su base compensativa.
- Aumento delle ore di educazione motoria nelle linee guida: urge il passaggio da una a due ore di educazione motoria nelle classi quarta e quinta; in generale durante gli anni della scuola primaria sarebbero ottimali tre ore a settimana, per compensare questo obiettivo al momento purtroppo non realistico la scuola dovrebbe offrire regolarmente attività sportive extracurricolari.

5.4.2 Attenzione al "salto dell'ora di ginnastica"

In considerazione dell'importanza dell'educazione motoria e fisica e del numero ridotto di ore previste dai piani didattici, i dirigenti scolastici dovrebbero prestare particolare attenzione all'effettivo svolgimento di tali ore. Per far fronte alla mancata sostituzione con supplenti in caso di malattia degli insegnanti di educazione fisica (lamentata dal 48% di essi) dovrebbero essere organizzate manifestazioni alternative.

5.4.3 Seconda materia di insegnamento per gli insegnanti di educazione fisica

Per realizzare i vantaggi – già evidenziati – che deriverebbero dall'insegnamento di una seconda materia da parte degli insegnanti di educazione sono necessari i passi giuridici e amministrativi adeguati.

Una qualifica in tale direzione potrebbe essere acquisibile anche attraverso appositi corsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti in servizio.

5.4.4 Promozione di collaborazioni e cooperazioni

In molti paesi l'insegnamento dell'educazione motoria e fisica a progetto e trasversale in più materie (in collaborazione con biologia, fisica, lingua, ...) è da tempo una realtà che dà risultati più che positivi, pertanto dovrebbe essere applicato anche in Alto Adige. In questo senso è cruciale il ruolo dei dirigenti scolastici (i quali possono promuovere ad esempio manifestazioni, concorsi, distintivi, ...), anche per eventuali collaborazioni tra scuole. Le competenze necessarie potrebbero essere veicolate in appositi corsi di aggiornamenti.

La cooperazione con le associazioni sportive rappresenta una potenzialità enorme per alcuni ambiti dello sport scolastico. Dovrebbe essere perseguita con insistenza, smantellando dapprima le paure di contatto reciproche e favorendo la comprensione reciproca. Gli istruttori delle associazioni sportive non possono e non devono sostituire gli insegnanti di educazione fisica e di scuola primaria, ma sotto la direzione pedagogica degli insegnanti stessi possono contribuire allo sport scolastico con input preziosi.

Indice delle tabelle

Tabella 1	Campione	17
Tabella 2	Che importanza attribuisce all'educazione motoria/fisica a scuola? (dir v6)	20
Tabella 3	Ritiene che all'insegnamento dell'educazione motoria/fisica con i suoi obiettivi pedagogici sia attribuita sufficiente importanza nella sua scuola? (dir v8)	20
Tabella 4	Secondo lei che importanza attribuisce all'educazione motoria/fisica il dirigente scolastico? (ief v9a, isp v9a)	20
Tabella 5	Ritiene sufficiente il numero di ore di educazione motoria/fisica? (dir v7)	21
Tabella 6	Nell'ambito dell'autonomia scolastica nella sua scuola lo sport ha ricevuto una considerazione particolare? (dir v12)	21
Tabella 7	Nell'ambito dell'autonomia scolastica pianifica una considerazione particolare per lo sport nei prossimi due anni? (dir v13)	21
Tabella 8	Secondo lei che importanza ha l'educazione fisica nella sua scuola (rispetto ad altre materie)? (ief v8)	21
Tabella 9	Ha cercato di dare più importanza allo sport nell'ambito dell'autonomia scolastica nella sua scuola? (ief v18)	22
Tabella 10	Ritiene sufficienti le ore settimanali di educazione fisica nella sua scuola? (ief v14)	22
Tabella 11	Secondo lei che importanza ha l'educazione motoria nella sua scuola (rispetto ad altre materie)? (isp v8)	22
Tabella 12	Ritiene sufficienti le ore settimanali di educazione motoria nella sua scuola? (isp v14)	22
Tabella 13	Secondo lei che importanza attribuiscono all'educazione motoria gli insegnanti? (isp v9b)	23
Tabella 14	Eventuali suoi suggerimenti per il miglioramento delle lezioni di educazione motoria trovano ascolto presso il collegio docenti? (isp v15b)	23
Tabella 15	Eventuali suoi suggerimenti per il miglioramento delle lezioni di educazione motoria trovano ascolto presso il dirigente scolastico? (isp v15a)	23
Tabella 16	Ha cercato di dare più importanza allo sport nell'ambito dell'autonomia scolastica nella sua scuola? (isp v18)	23
Tabella 17	Quanto considera importante l'educazione fisica rispetto ad altre materie? (cdsms v7)	24
Tabella 18	In generale come valuta lo status della materia educazione fisica nella sua scuola? (cdsms v8)	24
Tabella 19	Secondo lei che importanza attribuiscono gli insegnanti della sua scuola (non gli insegnanti di educazione fisica) all'educazione motoria e fisica? (dir v7)	24
Tabella 20	Ritiene che l'educazione fisica abbia un ruolo marginale rispetto alle altre materie di insegnamento? (cdsms v12)	24

Tabella 21	Nell'ambito dell'autonomia scolastica, sosterrebbe una maggiore importanza dello sport nella sua scuola? (cdsms v10)	25
Tabella 22	Eventuali suoi suggerimenti per il miglioramento delle lezioni di educazione fisica trovano ascolto presso il collegio docenti? (ief v15b)	25
Tabella 23	Secondo lei che importanza attribuiscono all'educazione fisica gli insegnanti? (ief v9b)	25
Tabella 24	Ritiene che nella sua scuola l'educazione fisica sia adeguatamente sostenuta e promossa per quanto riguarda l'attrezzatura e le condizioni organizzative? (cdsms v13)	25
Tabella 25	Che importanza ha la ginnastica/l'educazione fisica rispetto ad altre materie nella tua scuola? (asp v13, asm v13, ass v13)	26
Tabella 26	Secondo lei che importanza attribuiscono all'educazione motoria/fisica gli alunni? (ief v9d, isp v9d)	26
Tabella 27	Che importanza attribuisce alle ore di educazione motoria/fisica per lo sviluppo di suo figlio/sua figlia? (gen v7)	27
Tabella 28	I tuoi genitori ti sostengono nell'attività sportiva? (asp v6, asm v6, ass v6)	27
Tabella 29	Secondo lei che importanza attribuiscono i genitori all'educazione motoria/fisica nella sua scuola? (dir v9)	27
Tabella 30	Secondo lei che importanza attribuiscono all'educazione motoria/fisica i genitori? (ief v9c, isp v9c)	28
Tabella 31	A scuola chiede informazioni (es alle udienze generali) sul comportamento e il rendimento di suo figlio/sua figlia durante le ore di educazione motoria/fisica? (gen v6)	28
Tabella 32	In che misura è informato/a di cosa viene insegnato nella materia educazione motoria/fisica? (gen v9)	28
Tabella 33	Almeno uno dei genitori pratica uno sport assieme al figlio/alla figlia? Quante volte? (gen v5)	28
Tabella 34	Quanto ritiene importante l'insegnamento dell'educazione motoria/fisica a scuola per un'attività sportiva che possibilmente si protragga per tutta la vita? (ras v6)	29
Tabella 35	Secondo lei che importanza attribuiscono all'educazione motoria/fisica le associazioni sportive? (ief v9f, isp v9f)	29
Tabella 36	Secondo lei che importanza attribuisce all'educazione motoria/fisica l'Intendenza scolastica? (ief v9e, isp v9e)	30
Tabella 37	È soddisfatto/a delle linee guida delle Provincia sulla definizione dei curricula scolastici per quanto riguarda l'educazione motoria/fisica? (ief v19, isp v19)	30
Tabella 38	Nella tua scuola le ore di ginnastica/educazione fisica vengono usate per altri scopi/altre materie più importanti o addirittura saltano? (asp v11, asm v11, ass v11)	30
Tabella 39	Attività sportiva nel tempo libero? (dir v4, ief v4, isp v4, cdsms v4)	31

Tabella 40	Al presente, entrambi i genitori o almeno uno praticano regolarmente sport (almeno una volta alla settimana)? (gen v4)	31
Tabella 41	Quanto è importante la tua attività sportiva per te? (asp v7, asm v7, ass v7)	32
Tabella 42	Fai parte di un'associazione sportiva? (asp v3, asm v3, ass v3)	32
Tabella 43	Se sì: frequenti gli allenamenti... (asp v3, asm v3, ass v3)	32
Tabella 44	Secondo lei come è la qualità dell'insegnamento dell'educazione motoria/fisica nella sua scuola? (dir v14)	34
Tabella 45	Secondo lei nella sua scuola gli insegnanti di educazione fisica offrono un insegnamento qualitativamente elevato? (cdsms v14)	34
Tabella 46	Il tuo/la tua insegnante di ginnastica/educazione fisica fa delle belle lezioni? (asp v14, asm v14) È bravo il tuo/la tua insegnante di educazione fisica? (ass v14))	34
Tabella 47	Si ritiene soddisfatto/a della qualità dell'insegnamento dell'educazione motoria/fisica nella scuola di suo figlio/sua figlia? (gen v8)	34
Tabella 48	Come valuta la qualità dell'insegnamento dell'educazione motoria/fisica nella scuola altoatesina? (ras v5)	34
Tabella 49	Come valuta la competenza degli insegnanti che nella sua scuola insegnano educazione motoria/fisica? (dir v15)	35
Tabella 50	Come valuta le condizioni dell'insegnamento dell'educazione motoria/fisica nelle scuole altoatesine? (ras v7)	35
Tabella 51	La tua scuola offre attività sportive oltre alle ore di ginnastica/educazione fisica? (asp v10, asm v10, ass v10)	35
Tabella 52	In aggiunta alle ore di educazione motoria/fisica, quali altre offerte sportive ci sono nella sua scuola o le piacerebbe ci fossero?? (dir v23, ief v33, isp v33)	35
Tabella 53	Ti piace l'ora di ginnastica a scuola? (asp v9) L'insegnamento dell'educazione fisica a scuola ti trasmette il piacere di fare sport? (asm v9, ass v9)	36
Tabella 54	Come valuta la dotazione degli impianti sportivi e delle attrezzature della sua scuola? (dir v16, ief v10, isp v10) Come sono gli impianti sportivi della tua scuola? (asp v8, asm v8) Come è lo stato degli impianti sportivi della tua scuola? (ass v8)	39
Tabella 55	Dove si incontrano grosse carenze? (ief v11, isp v11)	39
Tabella 56	Utilizza anche impianti esterni per le lezioni di educazione motoria/fisica? (ief v12) Nella sua scuola per le lezioni di educazione motoria si utilizzano anche impianti esterni? (isp v12)	39
Tabella 57	Come giudica la qualità della sua formazione per l'insegnamento dell'educazione motoria/fisica? (ief v25, isp v25)	41
Tabella 58	Giudica soddisfacente la qualità della formazione dei suoi insegnanti in relazione all'insegnamento dell'educazione motoria/fisica? (dir v21)	41

Tabella 59	È soddisfatto/a della qualità dei corsi di aggiornamento offerti dalla Provincia per gli insegnanti di educazione motoria/fisica? (ief v26, isp v26)	42
Tabella 60	Giudica soddisfacente la qualità dell'aggiornamento dei suoi insegnanti in relazione all'insegnamento dell'educazione motoria/fisica? (dir v22)	42
Tabella 61	Quali ritiene siano le principali finalità dell'educazione fisica a scuola? (cdsms v9) Quali ritiene siano le principali finalità dell'educazione motoria/fisica a scuola per suo figlio/sua figlia? (gen v10)	44
Tabella 62	Per quanto riguarda l'insegnamento dell'educazione motoria/fisica, in che misura raggiunge gli obiettivi previsti dal programma e dalle linee guida provinciali? (ief v28, isp v28)	44
Tabella 63	Quali sport praticati più spesso al di fuori della scuola (domanda aperta, al massimo due risposte)? (asp v5, asm v5, ass v5)	44
Tabella 64	Quali sport avete fatto lo scorso anno durante le ore di ginnastica/educazione fisica? (asp v15a, asm v15a, ass v15a)	45
Tabella 65	Quali sport vengono trascurati durante le ore di ginnastica/educazione fisica?? (asp v15b, asm v15b, ass v15b)	45
Tabella 66	Da un punto di vista pedagogico valterebbe positivamente un maggiore coinvolgimento di istituzioni extrascolastiche nello svolgimento delle lezioni di educazione motoria/fisica? (dir v19, ief v23, isp v23,)	47
Tabella 67	Riterrebbe sensato il coinvolgimento delle associazioni sportive (istruttori) nelle lezioni di educazione motoria/fisica? (ief v20, isp v20) Riterrebbe sensata la cooperazione tra scuola e associazioni sportive per seguire i giovani nello sport? (ras v9)	47
Tabella 68	Secondo lei sono realizzabili cooperazioni di questo tipo? (ras v10)	48
Tabella 69	Che esperienze ha fatto finora nella cooperazione scuola-associazione o in tentativi di cooperazione? (ras v11)	48
Tabella 70	Al momento nella sua associazione sportiva ci sono insegnanti di educazione motoria/fisica nel direttivo o nello staff tecnico? (ras v8)	48
Tabella 71	Sarebbe favorevole al riconoscimento delle offerte sportive extrascolastiche nell'ambito delle materie opzionali o delle materie obbligatorie opzionali? (ief v21, isp v21)	48
Tabella 72	In quale dei seguenti ambiti la sua scuola riconosce come tempo di lezione l'attività sportiva extrascolastica degli alunni? (dir v20, ief v24, isp v24,)	48
Tabella 73	Nella sua scuola ci sono cooperazioni con associazioni sportive che promuovono l'attività sportiva degli alunni al di là dello sport scolastico? (dir v18, ief v22, isp v22)	49
Tabella 74	Quanto ritiene gravoso svolgere le lezioni di educazione motoria/fisica? (ief v16, isp v16)	51
Tabella 75	Quali elementi considera particolarmente impegnativi e difficili nella realizzazione della lezione di educazione fisica? (ief v31, isp v31)	51

Tabella 76	Il regolare svolgimento delle ore di educazione fisica è a rischio a causa di (ief v17) Nella sua scuola il regolare svolgimento delle ore di educazione motoria è a rischio a causa di (isp v17)	52
Tabella 77	Per lei la realizzazione delle lezioni di educazione motoria/fisica costituisce una sfida e un piacere? (ief v30, isp v30)	52
Tabella 78	Nella sua scuola per la realizzazione delle lezioni di educazione motoria/fisica c'è collaborazione con insegnanti di altre materie? (ief v34) I colleghi insegnanti di altre materie collaborano nella realizzazione delle lezioni di educazione motoria? (isp v34)	52
Tabella 79	Sarebbe favorevole alla possibilità che un insegnante di educazione fisica con una formazione adeguata insegnasse anche un'altra materia? (dir v24, ief v35)	52
Tabella 80	Secondo lei quanto è difficile in termini di tempo e impegno gestire e amministrare gli impianti sportivi scolastici (pulizia, utilizzo da parte di esterni, contratti, ...)? (dir v17)	53
Tabella 81	In che misura tiene conto dei seguenti elementi nella valutazione dell'educazione motoria? (ief v29, isp v29)	54
Tabella 82	Trovi giusta la tua valutazione (voto) in ginnastica? (asp v12) Trovi che la tua valutazione in educazione fisica sia adeguata? (asm v12, ass v12)	54
Tabella 83	Che voto hai preso nell'ultima pagella in... (asp v16, asm v16, ass v16)	54

Indice delle figure

Figura 1	Valutazione dell'importanza dell'educazione motoria e fisica a scuola da parte dei dirigenti scolastici per livello scolastico	20
Figura 2	Valutazione dell'importanza dell'educazione motoria e fisica rispetto ad altre materie da parte degli insegnanti per tipo	24
Figura 3	Valutazione dell'importanza dell'educazione motoria e fisica nella propria scuola rispetto ad altre materie da parte degli alunni per livello scolastico	26
Figura 4	Valutazione della qualità dell'insegnamento dell'educazione motoria e fisica nella propria scuola da parte degli alunni per livello scolastico	33
Figura 5	Piacere per lo sport trasmesso dall'educazione motoria e fisica agli alunni per livello scolastico	33
Figura 6	Valutazione della dotazione degli impianti sportivi della propria scuola da parte degli insegnanti per tipo	36
Figura 7	Disponibilità di impianti sportivi al chiuso nelle scuole per livello scolastico e posizione	37
Figura 8	Disponibilità di campi da gioco all'aperto nelle scuole per livello scolastico e posizione	38
Figura 9	Valutazione delle condizioni degli impianti sportivi scolastici con voti dal 5 (insufficiente) al 10 (ottimo) da parte dei dirigenti scolastici per livello scolastico	38
Figura 10	Valutazione della qualità della propria formazione per l'insegnamento dell'educazione motoria e fisica da parte degli insegnanti per tipo	40
Figura 11	Valutazione della qualità della formazione dei docenti per l'insegnamento dell'educazione motoria e fisica da parte dei dirigenti per livello scolastico	41
Figura 12	Principali finalità dell'insegnamento dell'educazione motoria e fisica a scuola secondo il corpo docenti delle scuole medie e superiori e i genitori	43
Figura 13	Valore pedagogico di un maggiore coinvolgimento di istituzioni extrascolastiche nello svolgimento delle lezioni di educazione motoria e fisica nel giudizio dei dirigenti per livello scolastico	46
Figura 14	Senso di un coinvolgimento delle associazioni sportive nelle lezioni di educazione motoria e fisica nel giudizio degli insegnanti per tipo e dei rappresentanti delle associazioni sportive	47
Figura 15	Valutazione del proprio impegno da parte degli insegnanti di educazione fisica per anzianità di servizio e genere	50
Figura 16	Voti medi alunni per livello scolastico e materia	53